brindisiwebgis

MARCA da BOLLO €. 16,00 o del valore dettato da nuove disposizioni di legge - ASSOLVIMENTO DELL'IMPOSTA DI BOLLO ai sensi del DPR n.642 del 26/10/1972 e s.m.i. come da dichiarazione allegata
In caso di mancata apposizione della marca da bollo all'atto di presentazione della domanda, l'Ufficio è tenuto ai sensi di legge ad inviare l'istanza all'Ufficio del Registro, che provvederà alla regolarizzazione e all'emissione delle relative sanzioni

COMUNE DI BRINDISI

SETTORE AMBIENTE E IGIENE URBANA
Servizio Paesaggio e aree naturali protette
Rischio geomorfologico- Demanio marittimo

Al Responsabile della Struttura Funzioni regionali delegate

struttura.vaps@pec.comune.brindisi.it

Via Casimiro civ. n. 36 - 72100 BRINDISI

MODULO ISTANZA PARERE DI COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA PER IL COMUNE DI BRINDISI - ai sensi dell'art.167 comma 5 e dall'art.181 comma 1 quater del D.Lgs n.42/2004 - PER LA SANATORIA DELLE OPERE REALIZZATE IN ASSENZA O IN DIFFORMITA' DELL'AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA

a) Dati del richiedente (in caso di più richiedenti va compilata anche la sezione f) "Altri richiedenti")

Il/la sottoscritto/a

Cognome e Nome[1]:			
Luogo e data di nascita[1]:			
Codice fiscale[1]**:**			
Residenza/Domicilio[1]:			
PEC (domicilio digitale) **OBBLIGATORIA** [2]:			
Posta elettronica[1]:			
IN QUALITA' DI :	❒ PROPRIETARIO ESCLUSIVO	❒ COMPROPRIETARIO con i soggetti elencati nella sezione f) "Altri richiedenti"	❒ NUDO PROPRIETARIO
❒ COMODATARIO a tale scopo autorizzato dai proprietari elencati nella sezione f) "Altri richiedenti"		❒ AFFITTUARIO/LOCATARIO a tale scopo autorizzato dai proprietari elencati nella sezione f) "Altri richiedenti"locatario/comodatario	
❒ Rappresentante legale della ditta, società, associazione o ente pubblico			
❒ Amministratore/delegato dal Condominio (solo per i lavori che interessano parti condominiali			
❒ ALTRO (SPECIFICARE)			
PARTIVA IVA[3]			
con sede legale in via/piazza[3]		civ. n.	
CAP		CITTA'	
Documento di riconoscimento allegato[1-3]		numero	
Tipo Documento di riconoscimento		rilasciato il |___|___|___|___|___|___|___|___|	
Da			

[1] campo obbligatorio [2] obbligatoria per la trasmissione a mezzo di posta elettronica certificata ai sensi dell'art.47 del D.Lgs n.82/2005 [3] Da compilare solo nel caso in cui il titolare sia una ditta, società, ente pubblico o associazione

CHIEDE

l'attivazione della procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica presso la Soprintedentenza dei Beni Architettonici e Paesaggistici, ai sensi dell'art.167 e 181 comma 1-quater D.Lgs n.42 del 22/01/2004 e ss. mm. ed ii.

❒ per i lavori, realizzati in assenza o difformità dall'autorizzazione paesaggistica, che non abbiano determinato creazione di superfici utili o volumi ovvero aumento di quelli legittimamente realizzati;

❒ per l'impiego di materiali in difformità dall'autorizzazione paesaggistica;

❒ per i lavori comunque configurabili quali interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria ai sensi dell'art.3 del D.P.R. n.380 del 06/06/2001.

per l'intervento edilizio realizzato abusivamente in data |___|___|_____| di seguito riportato ed a tal proposito allega la perizia di stima redata dal tecnico per la determinazione del danno ambientale ai sensi del combinato disposto dall'art.167 e 181 del D.Lgs n.42/2004 ex art.15 Legge n.1497 del 29/06/1939**,**

b) per l'intervento edilizio di seguito riportato

Tipologia /OGGETTO dell'INTERVENTO (max 400 ca):

c) l'intervento interessa l'area o l'immobile sito nel Comune di BRINDISI

UBICAZIONE LOTTO O IMMOBILE

Ubicazione:				
piano		interno		
Località / contrada /toponimo area				
Dati catastali specificati:				
(sezione)	Foglio	particelle	sub	Cat.
avente destinazione d'uso esistente e di progetto	❒ residenziale; ❒ industriale; ❒ commerciale; ❒ agricolo; ❒ altro (specificare) ……;			
Eventuali asservimenti:				

Luogo e data ..... **IN FEDE** (il richiedente)

(firma per esteso e leggibile allegare documento di riconoscimento)

Ai sensi dell'art.38, D.P.R. n.445 del 28/12/2000 e ss. mm. ed ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente esclusivamente via PEC.

d) Titolarità dell'intervento

Il richiedente, consapevole delle pene stabilite per false attestazioni e mendaci dichiarazioni ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. n.445 del 28/12/2000, degli artt. 483, 495 e 496 del Codice Penale e che inoltre, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione resa, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento conseguito sulla base della dichiarazione non veritiera ai sensi dell'articolo 75 del D.P.R. n. 445/2000**, sotto la propria responsabilità DICHIARA di avere titolo alla presentazione della presente istanza in quanto:**

- ❒ Proprietario esclusivo;
- ❒ Rappresentante legale della ditta, società, associazione o ente pubblico ……;
- ❒ Amministratore/delegato dal Condominio(solo per i lavori che interessano parti condominiali);
- ❒ Comproprietario con i soggetti elencati nella **sezione f)** "Altri richiedenti";
- ❒ locatario/comodatario a tale scopo autorizzato dai proprietari elencati nella sezione f) "Altri richiedenti"
- ❒ altro - **specificare** ……;

dell'immobile interessato dall'intervento e di

- ❒ **avere titolarità esclusiva** all'esecuzione dell'intervento
- ❒ **non avere titolarità esclusiva** all'esecuzione dell'intervento, ma di disporre comunque della dichiarazione di assenso dei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori elencati nella **sezione f)** "Altri richiedenti" **(da allegare)**

Luogo e data ..... **IN FEDE** (il richiedente)

_____

(firma per esteso e leggibile allegare documento di riconoscimento)

Ai sensi dell'art.38, D.P.R. n.445 del 28/12/2000 e ss. mm. ed ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente esclusivamente via PEC.

Il richiedente, consapevole delle pene stabilite per false attestazioni e mendaci dichiarazioni ai sensi dell'articolo 76 del d.P.R. n.445 del 28/12/2000 e degli artt. 483, 495 e 496 del Codice Penale e che inoltre, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione resa, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento conseguito sulla base della dichiarazione non veritiera ai sensi dell'articolo 75 del d.P.R. n. 445/2000**, sotto la propria responsabilità**

DICHIARA

- ❑ di essere informato che il presente procedimento paesaggistico de quo non è atto che legittima l'esecuzione dei lavori;
- ❑ di essere a conoscenza che i pareri e/o nulla osta paesaggistici per la sanatoria delle opere in argomento hanno valore esclusivamente per la valutazione ai fini della tutela paesaggistica e non sulla conformità agli strumenti urbanistici adottati o approvati, ai regolamenti edilizi e di settore, per i quali il progetto deve rispettare le norme di riferimento vigenti;
- ❑ **di essere a conoscenza che il presente procedimento di accertamento di compatibilità paesaggistico attivato ai sensi degli art. 167 e art.181 del D.Lgs n.42/2004, per la sanatoria delle opere realizzate in assenza di autorizzazione paesaggistica e/o in difformità ad essa, in caso di esito positivo si concluderà il pagamento del danno "ambientale" e dell'indennità risarcitoria,** così come previsto dal D.M. del 26/09/1997 e dal comma 46 dell'art.2 della Legge n.662 del 23/12/1996, dall'art.167 comma 5 del D.Lgs n.42/2004 e della deliberazione G.C. n.161 del 06/04/2007 avente ad oggetto: "Criteri di applicazione della sanzione ex Legge n.308 del 15/12/2004 – Indirizzi applicativi per l'accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art.1 comma 37 della Legge n.308/2004 per le istanze di condono edilizio presentate ai sensi della Legge n.326/2003, per abusi edilizi ricadenti in area vincolata e non rientranti nelle tipologie 4,5 e 6 della stessa legge",

- ❑ che la sanzione pecuniaria aggiuntiva prevista tra un minimo di tremila e un massimo di cinquantamila euro dovrà essere determinata sulla base della tipologia delle opere realizzate, con la seguente graduazione:

- ❑ **Euro 3.000 per interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo;**

- ❑ **Euro 3.500 per interventi di ristrutturazione edilizia senza incrementi di superficie utile o di volume;**

- ❑ **Euro 50 al mc v.p.p. per interventi comportanti incrementi di superficie utile o di volume, con il minimo di Euro 4.000 ed il massimo di Euro 50.000; per interventi con solo incremento di superficie utile si farà riferimento al volume virtuale ottenuto dal prodotto della nuova superficie per l'altezza metri 2,50** (altezza minima prevista per il rilascio del certificato di abitabilità per opere oggetto di condono edilizio aventi destinazione d'uso "civili abitazioni" ed "uffici" approvata dal Consiglio Comunale con atto deliberativo n°208 del 30/12/1999).
- ❑ **di essere a conoscenza che il provvedimento finale del procedimento attivato, non è un atto di indirizzo programmatico di questa A.C. ma è atto autonomo rispetto non costituisce titolo abilitativo per la realizzazione delle opere**, qualora soggette, **ma è presupposto necessario per l'ottenimento del titolo abilitativo all'esecuzione delle opere** o per l'inizio lavori della denuncia di inizio attività/segnalazione certificata di inizio attività, delle opere oggetto della presente proposta progettuale;

- ❑ **che i manufatti edilizi esistenti, così come riportato graficamente nell'elaborato progettuale "STATO DEI LUOGHI", sono oggetto di procedimento per il rilascio del Titolo Abilitativo in SANATORIA all'esecuzione per le medesime opere mediante il procedimento di seguito contrassegnato:**
  - ○ ai sensi dell'art. 34 - Interventi eseguiti in parziale difformità dal permesso di costruire - Testo Unico delle Disposizioni Legislative e Regolamentari in Materia Edilizia - DPR n.380 del 06/06/2001 e ss. mm. ed ii;
  - ○ ai sensi dell'art.36 - accertamento di conformità edilizia - Testo Unico delle Disposizioni Legislative e Regolamentari in Materia Edilizia - DPR n.380 del 06/06/2001 e ss. mm. ed ii;
  - ○ ai sensi dell'art.37 - Interventi eseguiti in assenza o in difformità dalla segnalazione certificata di inizio attività e accertamento di conformità - del vigente Testo Unico delle Disposizioni Legislative e Regolamentari in Materia Edilizia - D.P.R. n.380 del 06/06/2001 e ss. mm. ed ii.;
  - ○ ai sensi dell'art. 7 - Attività edilizia delle pubbliche amministrazioni - Testo Unico delle Disposizioni Legislative e Regolamentari in Materia Edilizia - DPR n.380 del 06/06/2001 e ss. mm. ed ii;
  - ○ ai sensi dell'art.14 - Permesso di costruire in deroga agli strumenti urbanistici - Testo Unico delle Disposizioni Legislative e Regolamentari in Materia Edilizia - DPR n.380 del 06/06/2001 e ss. mm. ed ii;

- ❑ **di essere a conoscenza che il presente procedimento di accertamento di compatibilità paesaggistico,** attivato ai sensi dell'art. 167 comma 5 e art.181 comma 1-quater del D.Lgs n.42/2004, **per la sanatoria delle opere realizzate in assenza di autorizzazione paesaggistica e/o in difformità ad essa in caso di rigetto della domanda sarà applicata la sanzione demolitoria di cui al comma 1 dell'art.167 del D.Lgs n.42/2004, e che il trasgressore è sempre tenuto alla rimessione in pristino a proprie spese;**

- ❑ di essere informato/a, ai sensi del Regolamento Europeo 2016/679 - General Data Protection Regulation – GDPR - che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

In FEDE, lì ..... **IL RICHIEDENTE**

_____

(firma per esteso e leggilbile allegare documento di riconoscimento)

Ai sensi dell'art.38, D.P.R. n.445 del 28/12/2000 e ss. mm. ed ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente esclusivamente via PEC.

e) Tecnico di riferimento per l'istanza

Il/La sottoscritta/o

Cognome e Nome:	
Luogo e data di nascita:	
Codice fiscale:	

NOMINA

Il TECNICO di seguito riportato - abilitato alla professione - **alla redazione degli elaborati progettuali necessari alla richiesta in argomento**

Cognome[(1)]:		
Nome[(1)]:		
Codice fiscale:		
Domicilio[(1)]:		
Iscritto all'Ordine/Albo professionale [(1)]:		Al numero
Telefono e Fax		
PEC (domicilio digitale) **OBBLIGATORIA[(2)]:**		
Posta elettronica		

Luogo e data ..... **IN FEDE** (il richiedente)

_____

(firma per esteso e leggibile allegare documento di riconoscimento)

Ai sensi dell'art.38, D.P.R. n.445 del 28/12/2000 e ss. mm. ed ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente esclusivamente via PEC

IL TECNICO RILEVATORE/PROGETTISTA[(1)]

_____

(Timbro e firma per accettazione incaricato per esteso e leggibile allegare documento di riconoscimento)

Ai sensi dell'art.38, D.P.R. n.445 del 28/12/2000 e ss. mm. ed ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente esclusivamente via PEC.

1) autore e firmatario della dichiarazione tecnica allegata

2) obbligatoria per la trasmissione a mezzo di posta elettronica certificata ai sensi dell'art.47 del D.Lgs n.82/2005

f) Altri richiedenti (compilare solo se pertinente– sezione ripetibile)

Il/la sottoscritto/a

Cognome e Nome[1]:				
Luogo e data di nascita[1]:				
Codice fiscale[1]**:**				
Residenza/Domicilio[1]:				
PEC (domicilio digitale) **OBBLIGATORIA** [2]:				
Posta elettronica[1]:				
IN QUALITA' DI :	❒ PROPRIETARIO ESCLUSIVO	❒ COMPROPRIETARIO con i soggetti elencati nella sezione f) "Altri richiedenti"	❒ NUDO PROPRIETARIO	
❒ COMODATARIO a tale scopo autorizzato dai proprietari elencati nella sezione f) "Altri richiedenti"		❒ AFFITTUARIO/LOCATARIO a tale scopo autorizzato dai proprietari elencati nella sezione f) "Altri richiedenti"locatario/comodatario		
❒ Rappresentante legale della ditta, società, associazione o ente pubblico				
❒ Amministratore/delegato dal Condominio (solo per i lavori che interessano parti condominiali				
❒ ALTRO (SPECIFICARE)				
PARTIVA IVA[3]				
con sede legale in via/piazza[3]			civ. n.	
CAP		CITTA'		
Documento di riconoscimento allegato[1-3]		numero		
Tipo Documento di riconoscimento		rilasciato il |___|___|___|___|___|___|___|___|		
Da				

[1] campo obbligatorio [2] obbligatoria per la trasmissione a mezzo di posta elettronica certificata ai sensi dell'art.47 del D.Lgs n.82/2005 [3] Da compilare solo nel caso in cui il titolare sia una ditta, società, ente pubblico o associazione

Luogo e data ..... **IN FEDE** (il richiedente)

(firma per esteso e leggibile allegare documento di riconoscimento)

Ai sensi dell'art.38, D.P.R. n.445 del 28/12/2000 e ss. mm. ed ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio esclusivamente via PEC.

g) PROCURA SPECIALE AL TECNICO

Il/La sottoscritta/o

Cognome e Nome:	
Luogo e data di nascita:	
Codice fiscale:	

CONFERISCE/scono PROCURA SPECIALE AL TECNICO di seguito riportato - abilitato alla professione –

- **alla SOTTOSCRIZIONE DIGITALE E ATTIVAZIONE TELEMATICA DELLA PROCEDURA PAESAGGISTICA IN ARGOMENTO**;
- **all'invio telematico** di tutta la documentazione necessaria alla presentazione telematica e di tutti gli allegati integrativi ed assolvimento degli adempimenti amministrativi previsti o richiesti:
- **alla conservazione in originale**, presso la sede del proprio studio/ufficio, di tutta la documentazione debitamente sottorsritta dagli aventi diritto, in nome e per conto di tutti i soggetti firmatari;
- **a compiere qualsiasi atto di amministrazione e di disposizione** relativamente all'attività della procedura paesaggistica attivata con la presente istanza;
- **a rappresentarmi/ci** nella presentazione, integrazione e conclusione della pratica con ogni facoltà connessa;

inoltre, ai fini di cui sopra:

- **elegge/eleggono domicilio speciale** per tutti gli atti e comunicazioni inerenti il procedimento, tra cui anche la consegna o notifica della ricevuta di presentazione e di tutti gli atti interlocutori e provvedimenti, **presso l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata che è il soggetto che provvederà alla trasmissione telematica** ed a cui viene conferita la facoltà di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti la modulistica elettronica.
- In caso di revoca del presente incarico di procuratore, si impegna/impegnano a darne comunicazione scritta indirizzata al Responsabile del Procedimento, ai sensi e per gli effetti del Codice Civile.

Cognome[(1)]:	
Nome[(1)]:	
Codice fiscale:	
Domicilio[(1)]:	
Iscritto all'Ordine/Albo professionale [(1)]:	Al numero
Telefono e Fax	
PEC (domicilio digitale) **OBBLIGATORIA[(2)]:**	
Posta elettronica	

Luogo e data ..... **IN FEDE** (il richiedente)

_____

(firma per esteso e leggibile allegare documento di riconoscimento)

Ai sensi dell'art.38, D.P.R. n.445 del 28/12/2000 e ss. mm. ed ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente esclusivamente via PEC.

IL TECNICO RILEVATORE/PROGETTISTA[(1)]

_____

(Timbro e firma per accettazione incaricato per esteso e leggibile allegare documento di riconoscimento)

Ai sensi dell'art.38, D.P.R. n.445 del 28/12/2000 e ss. mm. ed ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente esclusivamente via PEC.

1) autore e firmatario della dichiarazione tecnica allegata

2) obbligatoria per la trasmissione a mezzo di posta elettronica certificata ai sensi dell'art.47 del D.Lgs n.82/2005

DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA ALLEGATA
❒ Copia documento di identità del richiedente;
❒ Dichiarazione di assenso dei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori con relativa copia documento di identità;
❒ Titolo di proprietà e/o altri diritti reali dell'area e/o dell'immobile oggetto dell'intervento;
❒ Dichiarazione di assolvimento per via telematica delle imposte di bollo di €. 16,00 ai sensi del DPR n. 642 del 26/10/1972 e s.m.i. -
❒ **Altro (specificare)** …… …… …… …… …… ……

❒ **attestazione dell'avvenuto versamento dell'importo indicato nella seguente tabella** - rif. delibera di Giunta n.47 del 14-02-2020 **–** aumento del 10% importi delibera di Giunta n.47 del 14-02-2019 - da versare alla Tesoreria Unica del Comune di Brindisi mediante bonifico al seguente IBAN IT 68 T0 1030 15900 000001975066 – BANCA MONTE dei PASCHI - **DIRITTI di SEGRETERIA**;

IMPORTO PROGETTO	TARIFFA AGGIORNATA
○ fino a 200.000 euro	**€ 132,00**
○ da 200.001 a 5.000.000 euro	**€. 264,00**
○ da 5.000.001 a 20.000.000 euro	**€. 529,00**
○ oltre 20.000.001 euro	**€. 1.057,00**

❒ **attestazione dell'avvenuto versamento dell'importo indicato nella seguente tabella -** rif. delibera di Giunta n.47 del 14-02-2020 **–** conferma oneri delibera di Giunta n.144 del 23-04-2019 aggiornamento istat dicembre 2018 - da versare alla Tesoreria Unica del Comune di Brindisi mediante bonifico al seguente IBAN IT68 T0 1030 15900 000001975066 – BANCA MONTE dei PASCHI - **ONERI ISTRUTTORI PROCEDIMENTI REGIONALI SUBDELEGATI**.

IMPORTO PROGETTO	TARIFFA AGGIORNATA
○ fino a 200.000 euro	**€ 110,00**
○ da 200.001 a 5.000.000 euro	**€. 110,00 + 0,03% della parte eccedente €.200.000**
○ da 5.000.001 a 20.000.000 euro	**€. 1.658 + 0,005% della parte eccedente €.5.000.000**
○ oltre 20.000.001 euro	**€. 2.487 + 0,001% della parte eccedente €.20.000.000**

ATTENZIONE – Si AVVISA che in mancanza della certificazione di avvenuto versamento della relativa tariffa di riferimento degli oneri istruttori da versare a favore dell'Amministrazione Comunale non è possibile avviare **l'iter istruttorio paesaggistico pertanto la partica verrà archiviata** ai sensi del comma 2 dell'art.10 bis della l.r. n.20/2009 aggiornata alla l.r. n.28/2017.

COMUNE DI BRINDISI

SETTORE AMBIENTE E IGIENE URBANA
Servizio Paesaggio e aree naturali protette
Rischio geomorfologico - Demanio marittimo

SCHEDA TECNICA

- ALLEGATO REQUISITO OGGETTIVO

PER L'ATTIVAZIONE DEL PROCEDIMENTO PAESAGGISTICO AI SENSI DEL COMBINATO DISPOSTO DALL'ART.167 COMMA 5 E DALL'ART.181 COMMA 1 QUATER DEL D.LGS N.42/2004 - PER LA SANATORIA DELLE OPERE REALIZZATE IN ASSENZA O IN DIFFORMITA' DELL'AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA

DA COMPILARE A CURA DEL TECNICO INCARICATO DAL RICHIEDENTE

Il tecnico abilitato alla professione (Tecnico di riferimento per l'istanza)

Cognome[(1)]:		
Nome[(1)]:		
Codice fiscale[(1)]:		
Domicilio[(1)]:		
Iscritto all'Albo/Ordine professionale[(1)]:		Al numero
Telefono e Fax		
PEC (domicilio digitale) **OBBLIGATORIA[(2)]:**		
Posta elettronica		
Timbro e firma **per accettazione incaricato[(1)]:**	(firma per esteso e leggibile allegare documento di riconoscimento) **Ai sensi dell'art.38, D.P.R. n.445 del 28/12/2000 e ss. mm. ed ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente esclusivamente via PEC**	

(1) campo obbligatorio - autore e firmatario della dichiarazione tecnica allegata **(2)** obbligatoria per la trasmissione a mezzo di posta elettronica certificata ai sensi dell'art.47 del D.Lgs n.82/2005

a) Descrizione dell'intervento e delle caratteristiche dell'opera [(3)]:

(3) dimensioni, materiali, colore, finiture, modalità di messa in opera,) ecc – In caso sia necessario è possibile allegare apposito elaborato

b) Localizzazione dell'intervento

indicare TUTTE le particelle interessate

A) **CATASTO TERRENI dell'area dell'intervento:**

DATI IDENTIFICATI				DATI DI CLASSAMENTO							ALTRE INFORMAZIONI	
N	Foglio	Particella	sub	Porz	Qualità classe	Superficie mq			Deduz.	Reddito Euro	Dati Derivanti	Dati uletriori
						ha	are	ca		Dominicale / Agrario		

B) **CATASTO FABBRICATI dell'Unità immobiliare:**

DATI IDENTIFICATI			DATI DI CLASSAMENTO						
N	Foglio	Particella	sub	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catstale		Reddito Euro
							totale	Totale escluse area scoperte	

DICHIARAZIONE DEL TECNICO ABILITATO ALLA PROFESSIONE IN QUALITA' DI PROGETTISTA/RILEVATORE

Il sottoscritto _____, **tecnico abilitato alla professione** in qualità di rilevatore dei lavori oggetto della presente domanda di accertamento di compatibilità paesaggistica, spedita tramite PEC al Comune di Brindisi, **ai sensi del combinato disposto dall'art.167 comma 5 e dall'art.181 comma 1 quater del D.Lgs n.42/2004**, **DICHIARA**

consapevole delle pene stabilite per false attestazioni e mendaci dichiarazioni ai sensi dell'articolo 76 del d.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e degli artt.483, 495 e 496 del Codice Penale e che inoltre, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione resa, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento conseguito sulla base della dichiarazione non veritiera ai sensi dell'articolo 75 del d.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità

- ❒ di sottoscrivere la scheda per quanto di propria competenza;
- ❒ che le opere oggetto di sanatoria rientrano tra le tipologie previste dall'art.167 comma 4 del D.Lgs n.42 del 22/01/2004 e ss. mm. ed ii così come meglio specificati dalla Circolare del Ministero dei Beni e le Attività Culturali n.33 del 26/06/2009 ed alla circolare del Ministero dei Lavori Pubblici n.2474/1973;
- ❒ che le opere oggetto di sanatoria sono - così come definite dalla l.r. n.25/2012 – **"opere non sostanziali"**, pertanto di competenza dell'Amministrazione Comunale di Brindisi (**nel caso di FER**);
- ❒ che la documentazione allegata alla presente indica lo stato attuale del bene interessato, gli elementi di valore paesaggistico presenti, gli impatti sul paesaggio delle trasformazioni proposte e gli elementi di mitigazione e di compensazione necessari;
- ❒ che gli elaborati progettuali dello stato dei luoghi rappresentano lo stato reale di consistenza del bene;
- ❒ che la documentazione allegata alla presente indica lo stato attuale del bene interessato, gli elementi di valore paesaggistico presenti, gli impatti sul paesaggio delle trasformazioni proposte e gli elementi di mitigazione e di compensazione necessari;
- ❒ **di essere a conoscenza che il presente procedimento di accertamento di compatibilità paesaggistico attivato ai sensi degli art. 167 e art.181 del D.Lgs n.42/2004, per la sanatoria delle opere realizzate in assenza di autorizzazione paesaggistica e/o in difformità ad essa, in caso di esito positivo si concluderà il pagamento del danno "ambientale" e dell'indennità risarcitoria,** così come previsto dal D.M. del 26/09/1997 e dal comma 46 dell'art.2 della Legge n.662 del 23/12/1996, dall'art.167 comma 5 del D.Lgs n.42/2004 e della deliberazione G.C. n.161 del 06/04/2007 avente ad oggetto: "Criteri di applicazione della sanzione ex Legge n.308 del 15/12/2004 – Indirizzi applicativi per l'accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art.1 comma 37 della Legge n.308/2004 per le istanze di condono edilizio presentate ai sensi della Legge n.326/2003, per abusi edilizi ricadenti in area vincolata e non rientranti nelle tipologie 4,5 e 6 della stessa legge":
- ❒ **di essere a conoscenza che il presente procedimento di accertamento di compatibilità paesaggistico attivato ai sensi degli art. 167 e art.181 del D.Lgs n.42/2004, per la sanatoria delle opere realizzate in assenza di autorizzazione paesaggistica e/o in difformità ad essa, in caso di esito positivo si concluderà il pagamento del danno "ambientale" e dell'indennità risarcitoria,** così come previsto dal D.M. del 26/09/1997 e dal comma 46 dell'art.2 della Legge n.662 del 23/12/1996, dall'art.167 comma 5 del D.Lgs n.42/2004 e della deliberazione G.C. n.161 del 06/04/2007 avente ad oggetto: "Criteri di applicazione della sanzione ex Legge n.308 del 15/12/2004 – Indirizzi applicativi per l'accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art.1 comma 37 della Legge n.308/2004 per le istanze di condono edilizio presentate ai sensi della Legge n.326/2003, per abusi edilizi ricadenti in area vincolata e non rientranti nelle tipologie 4,5 e 6 della stessa legge",

  - che la sanzione pecuniaria prevista dall'art.1 comma 37 lettera b) della Legge n.308 del 15/12/2004, deve consistere, nella sanzione pecuniaria di cui all'art.4 della Legge Regionale n.8 del 24/03/1995 maggiorata da un terzo alla metà, da cumularsi con la sanzione pecuniaria aggiuntiva prevista tra un minimo di tremila e un massimo di cinquantamila euro, da graduarsi a seconda della tipologia delle opere realizzate e da applicarsi nella misura minima legislativamente prevista anche in caso di *"danno zero"* e *"profitto zero"*;

  - che la sanzione pecuniaria di cui all'art.4 della L.R. n.8/1995 dovrà esser quantificata, previo parere favorevole alla compatibilità paesaggistica rilasciato dal Nucleo di Valutazione Comunale in materia paesaggistica nonché successivamente al parere vincolante della Soprintendenza, sulla base di computo metrico analitico di spesa, a cura di tecnico abilitato, debitamente asseverato, relativo alle opere eseguite ed incidenti sul vincolo paesaggistico, redatto sulla base del più recente prezziario della Regione Puglia maggiorato di un terzo per opere di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo e maggiorato della metà per opere di ristrutturazione edilizia, ampliamenti e nuove costruzioni.

  - che la sanzione pecuniaria aggiuntiva prevista tra un minimo di tremila e un massimo di cinquantamila euro dovrà essere determinata sulla base della tipologia delle opere realizzate, , con la seguente graduazione:

  a) **Euro 3.000 per interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo;**

  b) **Euro 3.500 per interventi di ristrutturazione edilizia senza incrementi di superficie utile o di volume;**

c) **Euro 50 al mc v.p.p. per interventi comportanti incrementi di superficie utile o di volume, con il minimo di Euro 4.000 ed il massimo di Euro 50.000; per interventi con solo incremento di superficie utile si farà riferimento al volume virtuale ottenuto dal prodotto della nuova superficie per l'altezza metri 2,50** (altezza minima prevista per il rilascio del certificato di abitabilità per opere oggetto di condono edilizio aventi destinazione d'uso "civili abitazioni" ed "uffici" approvata dal Consiglio Comunale con atto deliberativo n°208 del 30/12/1999).

❑ **di essere a conoscenza che il provvedimento finale del procedimento attivato, non è un atto di indirizzo programmatico di questa A.C. ma è atto autonomo rispetto non costituisce titolo abilitativo per la realizzazione delle opere**, qualora soggette, **ma è presupposto necessario per l'ottenimento del titolo abilitativo all'esecuzione delle opere** o per l'inizio lavori della denuncia di inizio attività/segnalazione certificata di inizio attività, delle opere oggetto della presente proposta progettuale;

❑ **che i manufatti edilizi esistenti, così come riportato graficamente nell'elaborato progettuale "STATO DEI LUOGHI", sono oggetto di procedimento per il rilascio del Titolo Abilitativo in SANATORIA all'esecuzione per le medesime opere mediante il procedimento di seguito contrassegnato:**

❑ ai sensi dell'art. 34 - Interventi eseguiti in parziale difformità dal permesso di costruire - Testo Unico delle Disposizioni Legislative e Regolamentari in Materia Edilizia - DPR n.380 del 06/06/2001 e ss. mm. ed ii;

❑ ai sensi dell'art.36 - accertamento di conformità edilizia - Testo Unico delle Disposizioni Legislative e Regolamentari in Materia Edilizia - DPR n.380 del 06/06/2001 e ss. mm. ed ii;

❑ ai sensi dell'art.37 - Interventi eseguiti in assenza o in difformità dalla segnalazione certificata di inizio attività e accertamento di conformità - del vigente Testo Unico delle Disposizioni Legislative e Regolamentari in Materia Edilizia - D.P.R. n.380 del 06/06/2001 e ss. mm. ed ii.;

❑ ai sensi dell'art. 7 - Attività edilizia delle pubbliche amministrazioni - Testo Unico delle Disposizioni Legislative e Regolamentari in Materia Edilizia - DPR n.380 del 06/06/2001 e ss. mm. ed ii;

a) opere e interventi pubblici che richiedano per la loro realizzazione l'azione integrata e coordinata di una pluralità di amministrazioni pubbliche allorché l'accordo delle predette amministrazioni, raggiunto con l'assenso del comune interessato, sia pubblicato ai sensi dell'articolo 34, comma 4, del D.Lgs n. 267 del 18/08/2000;

b) opere pubbliche, da eseguirsi da amministrazioni statali o comunque insistenti su aree del demanio statale e opere pubbliche di interesse statale, da realizzarsi dagli enti istituzionalmente competenti, ovvero da concessionari di servizi pubblici, previo accertamento di conformità con le prescrizioni urbanistiche ed edilizie ai sensi del d.P.R. n.383 del 18/04/1994, e successive modificazioni - Regolamento recante disciplina dei procedimenti di localizzazione delle opere di interesse statale

c) opere pubbliche dei comuni deliberate dal consiglio comunale, ovvero dalla giunta comunale, assistite dalla validazione del progetto, ai sensi dell'art. 47 del d.P.R. n.554 del 21/12/1999.

❑ ai sensi dell'art.14 - Permesso di costruire in deroga agli strumenti urbanistici - Testo Unico delle Disposizioni Legislative e Regolamentari in Materia Edilizia - DPR n.380 del 06/06/2001 e ss. mm. ed ii;

1. Il permesso di costruire in deroga agli strumenti urbanistici generali è rilasciato esclusivamente per edifici ed impianti pubblici o di interesse pubblico, previa deliberazione del consiglio comunale, nel rispetto comunque delle disposizioni contenute nel D.Lgs n.42 del 22/01/2004 e successive modificazioni e delle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia.

1-bis. Per gli interventi di ristrutturazione edilizia, attuati anche in aree industriali dismesse, è ammessa la richiesta di permesso di costruire anche in deroga alle destinazioni d'uso, previa deliberazione del Consiglio comunale che ne attesta l'interesse pubblico, a condizione che il mutamento di destinazione d'uso non comporti un aumento della superficie coperta prima dell'intervento di ristrutturazione, fermo restando, nel caso di insediamenti commerciali, quanto disposto dall'articolo 31, comma 2, del decreto-legge n.201 del 06/12/2011, convertito, con modificazioni, dalla legge n.241 del 22/12/2011 e successive modificazioni.

2. Dell'avvio del procedimento viene data comunicazione agli interessati ai sensi dell'articolo 7 della legge n.241 del 07/08/1990.

3. La deroga, nel rispetto delle norme igieniche, sanitarie e di sicurezza, può riguardare esclusivamente i limiti di densità edilizia, di altezza e di distanza tra i fabbricati di cui alle norme di attuazione degli strumenti urbanistici generali ed esecutivi nonché, nei casi di cui al comma 1-bis, le destinazioni d'uso, fermo restando in ogni caso il rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 7, 8 e 9 del decreto ministeriale n.1444 del 02/04/1968.

❒ **di essere a conoscenza che il presente procedimento di accertamento di compatibilità paesaggistico,** attivato ai sensi dell'art. 167 comma 5 e art.181 comma 1-quater del D.Lgs n.42/2004, **per la sanatoria delle opere realizzate in assenza di autorizzazione paesaggistica e/o in difformità ad essa in caso di rigetto della domanda sarà applicata la sanzione demolitoria di cui al comma 1 dell'art.167 del DLgs n.42/2004, e che il trasgressore è sempre tenuto alla rimessione in pristino a proprie spese;**

❒ che le opere oggetto di sanatoria non sono in contrasto con le disposizioni contenute delle NTA del PPTR;

❒ di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali posta al termine del presente modulo;

❒ di sottoscrivere i precedenti punti per quanto di propria competenza;
❒ **Altro (specificare)**

.....

.....

.....

In FEDE, lì ..... **IL PROGETTISTA/RILEVATORE**

_____

(Timbro e firma per accettazione incaricato per esteso e leggilbile allegare documento di riconoscimento)

Ai sensi dell'art.38, D.P.R. n.445 del 28/12/2000 e ss. mm. ed ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente esclusivamente via PEC.

c) Eventuali procedimenti di contenzioso in atto (di carattere urbanistico-edilizio e/o paesaggistico e/o forestale)

❒ non vi sono procedimenti di contenzioso in atto (di carattere urbanistico-edilizio e/o paesaggistico e/o forestale)
❒ vi sono procedimenti di contenzioso in atto di carattere urbanistico-edilizio e/o paesaggistico e/o forestale **(da allegare)**

DESCRIZIONE

_____

_____

_____

_____

_____

d) Destinazione urbanistica e conformità urbanistica

Lo strumento urbanistico generale vigente per il territorio del Comune di Brindisi è il seguente:

- ❑ **PIANO REGOLATORE GENERALE - P.R.G. -** esecutivo con atto del Commissario di Governo con decisione n.1986 del 23/02/1989: - adottato dal C.C. con delibera n.6 del 10/01/1980; - approvato dalla Giunta Regionale con deliberazioni: n.7008 del 22/07/1985, n.5558 del 07/07/1988 e n.10929 del 28/12/1988;

  - Adeguamento cartografico del P.R.G. approvato dal Commissario ad Acta con deliberazione n°4 del 30/09/998 così come prescritto dalla Giunta Regionale con deliberazione n.6793 del 17/11/1992;
  - Variante al P.R.G. dello Studio particolareggiato dei servizi cittadini approvata dalla Giunta Regionale con deliberazione n.175 del 11/03/2003;
  - Variante al P.R.G. di recepimento del Piano di Rischi dell'Aeroporto del Salento e delle Mappe di Vincolo e Limitazione Ostacoli ai sensi dell'art.707 D.Lgs n.151/2006 codice della Navigazione", adottata con Deliberazione CC. n.56 del 13/12/2012 e successiva Deliberazione CC. N.68 del 29/12/2014;
  - Adeguamento del P.R.G. in VARIANTE al P.U.T.T./P. adottato con deliberazioni C.C. n.43/2002, n.139/2002, n.49/2006 adeguato alle prescrizioni della Giunta Regione Puglia giusto atto deliberativo n°1202 del 26/07/2007, riscontrato da questa A.C. con deliberazione C.C. n.37 del 25/05/2010.
  - Adeguamento del P.R.G. in VARIANTE al P.U.T.T./P. relativo agli Ambiti Territoriali Estesi e Distinti - approvato in via definitiva ai sensi dell'art.5.06 delle N.T.A. del P.U.T.T./p. dalla Giunta Regionale con deliberazione n°10 del 19/01/2012.
  - Adeguamento del P.R.G. in VARIANTE al P.U.T.T./P adottato ad integrazione della Carta Idrogeomorfologica della Puglia elaborata dall'A.D.B. giusta deliberazione C.S. n.24 del 27/3/2012.
  - Adeguamento del Piano Regolatore Generale vigente al Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio della Regione Puglia - Riscontro alle osservazioni presentate all'adozione di cui alla deliberazione CC.n.24 del 27/03/2012, ai sensi dell'art.16 della L.R. 56/80, della variante al P.R.G. adeguato ai sensi dell'art. 5.06 delle N.T.A. del P.U.T.T/p. - Recepimento della Nuova Carta Idrogeomorfologica della Puglia condivisa con Deliberazione G.C. n.135 del 11/04/2014 - Deliberazione del Consiglio Comunale n.94 del 19/12/2014.
  - Variante in adeguamento al P.U.T.T./P. deliberazione del Consiglio Comunale n.94 del 19/12/2014 di Adeguamento del Piano Regolatore Generale vigente al Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio della Regione Puglia - Riscontro alle osservazioni presentate all'adozione di cui alla deliberazione CC.n.24 del 27/03/2012, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 56/80, della variante al P.R.G. adeguato ai sensi dell'art.5.06 delle N.T.A. del P.U.T.T/p. - Recepimento della Nuova Carta Idrogeomorfologica della Puglia condivisa con Deliberazione G.C. n.135 del 11/04/2014.
  - Variante al P.R.G. di recepimento del Piano di Rischi dell'Aeroporto del Salento e delle Mappe di Vincolo e Limitazione Ostacoli ai sensi dell'art.707 D.lgs n.151/2006 codice della Navigazione", adottata con Deliberazione CC. 13/12/2012 n.56 e successiva Deliberazione CC. n.68 del 29/12/2014;
  - Variante al P.R.G di adeguamento al Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio approvata dalla Giunta Regionale con deliberazioni n.1202 del 26/07/2007, n.10 del 19/01/2012 e n°1885 del 27/10/2015 avente ad oggetto: "Recepimento della Nuova Carta Idrogeomorfologica della Puglia - Deliberazione G.C. n.135 del 11/04/2014 - Variante di Adeguamento del PRG al PUTT/P di cui alla Delibera del Commissario ad Acta n.24 del 27/03/2012 (adozione) e alla Delibera di Consiglio Comunale n.94 del 19/12/2014 (di controdeduzioni e/o adeguamento) - Approvazione.
  - Deliberazione G.C. n.365 del 25/11/2015 avente ad oggetto: Variante di Adeguamento del PRG al PUTT/P di cui alla Delibera del Commissario ad Acta n. 24 del 27/03/2012 (adozione) e alla Delibera di Consiglio Comunale n.94 del 19/12/2014 (di controdeduzioni e/o adeguamento). PRESA ATTO e APPROVAZIONE riscontro alle prescrizioni di cui alla DGR n.1885 del 27/10/2015.
  - Variante al P.R.G di adeguamento al Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio approvata dalla Giunta Regionale con deliberazioni n.1202 del 26/07/2007, n.10 del 19/01/2012 e n.1885 del 27/10/2015 in uno con il Recepimento della Nuova Carta Idrogeomorfologica della Puglia per il territorio comunale di Brindisi di cui al riscontro alle prescrizioni regionali D.G.C. n.365 del 25/11/2015.

❑ **L'INTERVENTO È CONFORME ALLO STRUMENTO URBANISTICO GENERALE**

La destinazione dell'area nell'ambito dello strumento urbanistico generale vigente è la seguente:

❑ **ZONA A – CENTRO STORICO -** regolamentata dall'art.44 delle NTA del PRG**;**

❑ **ZONA B – COMPLETAMENTO -** regolamentata dall'art.45 delle NTA del PRG delle NTA del PRG **suddividendola in:**

- ❑ **Zona B1 - COMPLETAMENTO**;
- ❑ **Zona B2 - COMPLETAMENTO**;
- ❑ **Zona B3 - COMPLETAMENTO**;
- ❑ **Zona B4 - COMPLETAMENTO**.

❑ **ZONA C –** regolamentata dall'art.46 – delle NTA del PRG.

❑ **ZONA D – ATTIVITA' PRODUTTIVE –** regolamentata dall'art.47 delle NTA del PRG**.**

❑ **ZONA E – AGRICOLA** – regolamentata dall'art.48 delle NTA del PRG.

❑ **ZONA F** – regolamentata dall'art.49 – delle NTA del PRG **suddividendola in:**

- ○ **Zona F1 - ATTREZZATURE URBANE** (D.M. 02/05/1968;)
- ○ **Zona F2 – ATTREZZATURE DI QUARTIERE** (D.M. 02/05/1968);
- ○ **Zona F3** – **VERDE DI QUARTIERE** (D.M. 02/05/1968);
- ○ **Zona F4 – PARCHI URBANI e RISPETTO ASSOLUTO**.

ZONA INFRASTRUTTURE VIARE – regolamentata dall'art.50 delle NTA del PRG;

❑ **L'INTERVENTO È CONFORME ALLA STRUMENTAZIONE PARTICOLAREGGIATA**

❒ **Alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Recupero del "Centro Storico"** - Approvazione definitiva del P.d.Z. ai sensi dell'ar.21 della l.r. n.56/1980 dall'Ammistrazione Comunale con atto deliberativo di Consiglio n.157 del 08/01/2001.

❒ **Alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Recupero del "Quartiere degli San Pietro degli Schiavoni"** - Approvazione definitiva del P.d.Z. ai sensi dell'ar.21 della l.r. n.56/1980 dall'Ammistrazione Comunale con atto deliberativo di Consiglio n.40 del 04/04/2001.

❒ **Alle Norme Tecniche di Attuazione di Coordinamento della strumentazione urbanistica relativa alla zona B1 di completamento "Aree contermini" con le aree omogenee del quartiere "Mattonelle" Recepimento Integrazioni alle Norme di Tutela recepite dall'Ammistrazione Comunale con atto deliberativo di Giunta n.101 del 22/03/2013** di cui alle deliberazioni G.C. n.46/2011 e n.110 del 03/07/2012; al parere C.L.P. n.2 del 22/01/2013; ed alla presa d'atto n.729 del 25/01/2013 della Regione Puglia Servizio Pianificazione paesaggistica a condizione che, in considerazione che l'intervento ricade, tra la struttra insediativa del nucleo urbano di Brindisi e la struttura fisico-ambientale, riconosciuta meritevole di tutella nella "*Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona a valle della strada statale n.7 sita nell'ambito del Comune di Brinsisi*" si ritiene opportuno di introdurre specifiche norme di tutela in relazione alla messa in opera di apparati e impianti tecnologichi finalizzati all'attuazione d'uso o di parti di essi. **Nel dettaglio l'intervento risulta classificato come di seguito contrassegnato:**

- **1EP - Edifici Pubblici -** Interventi ammissibili: manutenzione ordinaria manutenzione straordinaria restauro e risanamento conservativo - Differenti tipologie di intervento sono approvate con specifico atto di indirizzo della A.C..
- **2V - Edifici Vinco lati ope legis.** Interventi ammissibili: manutenzione ordinaria manutenzione straordinaria restauro e risanamento conservativo.
- **3SA - Edifici di pregio storico, storico-artistico.** Interventi ammissibili:manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo.
- **4PA - Edifici e/o isolati e/o quinte stradali di pregio ambientale.** Interventi ammissibili: ristrutturazione edilizia e sopraelevazioni. Salvaguardia portali, fregi e modanature. Salvaguardia degli allineamenti stradali storici e del tessuto connettivo.
- **5SLV - Spazi liberi, verde urbano Pubblico/Privato.** Interventi ammissibili: verde attrezzato con arredo urbano, strutture ludiche all'aperto, piccoli chioschi in precario per erogazione di servizi, piantumazioni ornamentali, parcheggi individuali scoperti.
- **6PP - Parcheggio Pubblico/Privato** - Interventi ammissibili: parcheggi anche coperti e interrati,verde attrezzato con arredo urbano, strutture ludiche all'aperto, piccoli chioschi in precario per erogazione di servizi, piantumazioni ornamentali.
- **7 NOC- Edifici e/o aree non oggetto di censimento**

❒ **Altra strumentazione di dettaglio (specificare)**

- _____

_____

_____

_____.

DICHIARA CHE

- ❒ i condizionatori o le altre apparecchiature tecnologiche sono o del tipo privo di unità esterna, o collocati su prospetti laterali e/o opposti alla via principale e comunque su parti degli edifici non visibili da spazi pubblici o di pubblico passaggio. Nel caso tale impossibilità sia impedita non saranno collocati sul prospetto principiapale, ma sui balconi non oltre l'altezza del parapetto e comunque opprotunamemte mascherati o in alternativa sul lastricato solare.
- ❒ le tubazioni per erogazione di servizi (gas, elettricità, telefonia) ed elementi similiari, che possono alterare in modo significativo gli aspetti compositi ed i caratteri degli edifici, saranno collocati su parti degli edifici non visibili da spazi pubblici o di pubblico passaggio e comunque essere limitate il più possibile, posizionate nel rispetto della partizione architettonica dei prospetti, e siano utilizzate le medsime cromie della facciata**.**

La Regione Puglia con circolare n.AOO/SP1/ 000432 10/06/2016 ha, tra l'altro, chiarito che: ***"…Nelle aree perimetrate come ATD ed ATE non è richiesta l'autorizzazione paesaggistica ex art. 5.01 del PUTT/P in quanto il PUTT/P non è più vigente*** *e sono decadute le disposizioni transitorie contenute nell'art.106 delle vigenti norme tecniche di attuazione (NTA) del Piano Paesaggistico Regionale (PPTR) entrato in vigore il 23/03/2015 giusta deliberazione n.176 del 16/02/2015 (BURP n. 40 del 23/03/2015).* ***In questi casi la verifica di conformità degli interventi in merito alle dispozioni dei relativi A.T.E. e dei corrispondenti A.T.D. sarà verificata nell'ambito del procedimento di rilascio del titolo abilitativo ai sensi del Testo Unico delle Disposizioni Legislative e Regolamentari in Materia Edilizia – D.P.R. n.380/2001 e s.m.i.*** *(di competenza dello Sportello Unico per l'Edilizia di ogni singolo Comune****) …".***

SEGNALA ai sensi del punto 8 dell'art.106 NTA delle PPTR, consapevole del perdurare della delimitazione degli A.T.E. e degli A.T.D. di cui al P.U.T.T./P. esclusivamente al fine di conservare efficacia ai vigenti atti normativi, regolamentari e amministrativi della Regione nelle parti in cui ad essi specificamente si riferiscono **che l'area d'intervento e/o l'immobile è ricadente :**

❒ **in ambito ESTESO valore "A" ECCEZIONALE**

- Definizione Tutela - art.2.01 punto 1.1 delle NTA del PUTT/P: laddove sussistano condizioni di rappresentatività di almeno un bene costitutivo di riconosciuta unicità e/o singolarità, con o senza prescrizioni vincolistiche preesistenti.
- Indirizzi di tutela - art.2.02 punto 1.1 delle NTA del PUTT/P: conservazione e valorizzazione dell'assetto attuale; recupero delle situazioni compromesse attraverso l'eliminazione dei detrattori.
- Direttive di Tutela - art.3.05 delle NTA del PUTT/P:

– punto 2.1 - negli ambiti territoriali estesi di valore eccezionale A" in attuazione degli indirizzi di tutela, va evitato ogni intervento che modifichi i caratteri delle componenti individuate e/o presenti; non vanno consentite attività estrattive, e va mantenuto l'insieme dei fattori naturalistici connotanti il sito.

– punto 3.1 - negli ambiti territoriali estesi di valore eccezionale "A" in attuazione degli indirizzi di tutela, per tutti gli ambiti territoriali distinti di cui all'art.3.03, va evitato: il danneggiamento delle specie vegetali autoctone, l'introduzione di specie vegetali estranee e la eliminazione di componenti dell'ecosistema; l'apertura di nuove strade o piste e l'ampliamento di quelle esistenti; l'attività estrattiva; l'allocazione di discariche o depositi di rifiuti ed ogni insediamento abitativo o produttivo; la modificazione dell'assetto idrogeologico;

– punto 4.1 - negli ambiti territoriali estesi di valore eccezionale "A" e di valore rilevante ("B"), in attuazione degli indirizzi di tutela, per tutti gli ambiti territoriali distinti di cui all'art.3.04, va evitata ogni alterazione della integrità visuale e va perseguita la riqualificazione del contesto.

❒ **in Ambito Territoriale Esteso "B" - Valore RILEVANTE**

- Definizione Tutela - art.2.01 punto 1.2 delle NTA del PUTT/P: laddove sussistano condizioni di compresenza di più beni costitutivi con o senza prescrizioni vincolistiche preesistenti;
- Indirizzi di tutela - art.2.02 punto 1.2 delle NTA del PUTT/P: negli ambiti di valore rilevante "B": conservazione e valorizzazione dell'assetto attuale; recupero delle situazioni compromesse attraverso la eliminazione dei detrattori e/o la mitigazione degli effetti negativi; massima cautela negli interventi di trasformazione del territorio.
- Direttive di Tutela - art.3.05 delle NTA del PUTT/P:

– punto 2.2 - negli ambiti territoriali di valore rilevante ("B" dell'art. 2.01), in attuazione degli indirizzi di tutela, va mantenuto l'assetto geomorfologico d'insieme e vanno individuati i modi: per la conservazione e la difesa del suolo e per il ripristino di condizioni di equilibrio ambientale; per la riduzione delle condizioni di rischio; per la difesa dall'inquinamento delle
sorgenti e delle acque superficiali e sotterranee; non vanno consentite nuove localizzazioni per attività estrattive e, per quelle in attività, vanno verificate le compatibilità del loro mantenimento in esercizio e vanno predisposti specifici piani di recupero ambientale.

– punto 3.2- negli ambiti territoriali estesi di valore rilevante ("B" art. 2.01), in attuazione degli indirizzi di tutela,per tutti gli ambiti territoriali distinti di cui al punto 3 dell'art.3.03, va evitato: l'apertura di nuove cave; la costruzione di nuove strade e l'ampliamento di quelle esistenti; la allocazione di discariche o depositi di rifiuti; la modificazione dell'assetto idrogeologico. La possibilità di allocare insediamenti abitativi e produttivi, tralicci e/o antenne, linee aeree,condotte sotterranee o pensili, ecc., va verificata tramite apposito studio di impatto paesaggistico sul sistema botanico/vegetazionale con definizione delle eventuali opere di mitigazione;

– punto 4.1 - negli ambiti territoriali estesi di valore eccezionale "A" e di valore rilevante ("B"), in attuazione degli indirizzi di tutela, per tutti gli ambiti territoriali distinti di cui all'art.3.04, va evitata ogni alterazione della integrità visuale e va perseguita la riqualificazione del contesto.

SEGNALA che l'area d'intervento e/o l'immobile è ricadente :

❒ **in ambito ESTESO valore "C" DISTINGUIBILE**

- Definizione Tutela - art.2.01 punto 1.3 delle NTA del PUTT/P: laddove sussistano condizioni di presenza di un bene costitutivo con o senza prescrizioni vincolistiche preesistenti.
- Indirizzi di tutela - art.2.02 punto 1.3 delle NTA del PUTT/P: salvaguardia e valorizzazione dell'assetto attuale; trasformazione delle situazioni compromesse riqualificazione ed eliminazione dei detrattori.
- Direttive di Tutela - art.3.05 delle NTA del PUTT/P:

– punto 2.3 - negli ambiti territoriali estesi di valore distinguibile "C" in attuazione degli indirizzi di tutela, le previsioni insediative ed i progetti delle opere di trasformazione del territorio devono mantenere l'assetto geomorfologico d'insieme e conservare l'assetto idrogeologico delle relative aree; le nuove localizzazioni di attività estrattive vanno limitate ai materiali di inderogabile necessità e di difficile reperibilità);

– punto 3.3 - negli ambiti territoriali estesi di valore distinguibile "C" e di valore relativo "D", in attuazione degli indirizzi di tutela, tutti gli interventi di trasformazione fisica del territorio e/o insediativi vanno resi compatibili con: la conservazione degli elementi caratterizzanti il sistema botanico/vegetazionale, la sua ricostituzione, le attività agricole coerenti con la conservazione del suolo;

– punto 4.2- negli ambiti territoriali estesi di valore distinguibile "C" e di valore relativo "D", in attuazione degli indirizzi di tutela, per tutti gli ambiti territoriali distinti di cui all'art.3.04, va evitata ogni destinazione d'uso non compatibile con le finalità di salvaguardia e, di contro, vanno individuati i modi per innescare processi di corretto riutilizzo e valorizzazione .

❒ **in ambito ESTESO valore "D" RELATIVO**

- Definizione Tutela - art.2.01 punto 1.4 delle NTA del PUTT/P: laddove pur non sussistendo la presenza di un bene costitutivo, sussista la presenza di vincoli (diffusi) che ne individui una significatività.
- Indirizzi di tutela - art.2.02 punto 1.4 delle NTA del PUTT/P: valorizzazione degli aspetti rilevanti con salvaguardia delle visuali panoramiche.
- Direttive di Tutela - art.3.05 delle NTA del PUTT/P:

– punto 2.3 - negli ambiti territoriali estesi di valore distinguibile "C" in attuazione degli indirizzi di tutela, le previsioni insediative ed i progetti delle opere di trasformazione del territorio devono mantenere l'assetto geomorfologico d'insieme e conservare l'assetto idrogeologico delle relative aree; le nuove localizzazioni di attività estrattive vanno limitate ai materiali di inderogabile necessità e di difficile reperibilità);

– punto 3.3 - negli ambiti territoriali estesi di valore distinguibile "C" e di valore relativo "D", in attuazione degli indirizzi di tutela, tutti gli interventi di trasformazione fisica del territorio e/o insediativi vanno resi compatibili con: la conservazione degli elementi caratterizzanti il sistema botanico/vegetazionale, la sua ricostituzione, le attività agricole coerenti con la conservazione del suolo;

– punto 4.2- negli ambiti territoriali estesi di valore distinguibile "C" e di valore relativo "D", in attuazione degli indirizzi di tutela, per tutti gli ambiti territoriali distinti di cui all'art.3.04, va evitata ogni destinazione d'uso non compatibile con le finalità di salvaguardia e, di contro, vanno individuati i modi per innescare processi di corretto riutilizzo e valorizzazione .

SEGNALA che l'area d'intervento e/o l'immobile è ricadente nelle COMPONENTI GEO-MORFO-IDROGEOLOGICHE:

❒ **AREA di PERTINENZA** del bene e per l'area annessa la "tutela integrale", cosi come scaturente dagli indirizzi del punto 1.1 dell'art.2.02 e dalle direttive del punto 2.1 dell'art.3.05

Ambito Territoriale Distinto: EMERGENZE (art.3.06 PUTT/P&BA)

❒ **AREA ANNESSA**, si applicano gli indirizzi di tutela di cui al punto 1.2 dell'art.2.02 e le direttive di tutela di cui al punto 2.2 dell'art.3.05;

Ambito Territoriale Distinto: EMERGENZE (art.3.06 PUTT/P&BA)

❒ **AREA di PERTINENZA** del bene e per l'area annessa la "tutela integrale", cosi come scaturente dagli indirizzi del punto 1.1 dell'art.2.02 e dalle direttive del punto 2.1 dell'art.3.05

Ambito Territoriale Distinto: COSTE ED AREE LITORANEE (art.3.07 PUTT/P&BA)

❒ **AREA ANNESSA**,si applicano gli indirizzi di tutela di cui al punto 1.2 dell'art.2.02 e le direttive di tutela di cui al punto 2.2 dell'art.3.05;

Ambito Territoriale Distinto: COSTE ED AREE LITORANEE (art.3.07 PUTT/P&BA)

❒ **AREA di PERTINENZA** del bene e per l'area annessa la "tutela integrale", cosi come scaturente dagli indirizzi del punto 1.1 dell'art.2.02 e dalle direttive del punto 2.1 dell'art.3.05

Ambito Territoriale Distinto: CORSI D'ACQUA (art.3.08 PUTT/P&BA)

❒ **AREA ANNESSA**, si applicano gli indirizzi di tutela di cui al punto 1.2 dell'art.2.02 e le direttive di tutela di cui al punto 2.2 dell'art.3.05;

Ambito Territoriale Distinto: CORSI D'ACQUA (art.3.08 PUTT/P&BA)

❒ **AREA di PERTINENZA** del bene e per l'area annessa la "tutela integrale", cosi come scaturente dagli indirizzi del punto 1.1 dell'art.2.02 e dalle direttive del punto 2.1 dell'art.3.05

Ambito Territoriale Distinto: VERSANTI E CRINALI (art.3.09 PUTT/P&BA)

❒ **AREA ANNESSA**, si applicano gli indirizzi di tutela di cui al punto 1.2 dell'art.2.02 e le direttive di tutela di cui al punto 2.2 dell'art.3.05;

Ambito Territoriale Distinto: VERSANTI E CRINALI (art.3.09 PUTT/P&BA)

SEGNALA che l'area d'intervento e/o l'immobile è ricadente nelle COMPONENTI BOTANICO-VEGETAZIONALI:

❒ **AREA di PERTINENZA** del bene e per l'area annessa la "tutela integrale", cosi come scaturente dagli indirizzi del punto 1.1 dell'art.2.02 e dalle direttive del punto 2.1 dell'art.3.05

Ambito Territoriale Distinto: BOSCHI E MACCHIE (art.3.10 PUTT/P&BA)

❒ **AREA ANNESSA**, si applicano gli indirizzi di tutela di cui al punto 1.2 dell'art.2.02 e le direttive di tutela di cui al punto 2.2 dell'art.3.05;

Ambito Territoriale Distinto: BOSCHI E MACCHIE (art.3.10 PUTT/P&BA)

❒ **AREA di PERTINENZA** del bene e per l'area annessa la "tutela integrale", cosi come scaturente dagli indirizzi del punto 1.1 dell'art.2.02 e dalle direttive del punto 2.1 dell'art.3.05

Ambito Territoriale Distinto: BENI NATURALISTICI (art.3.11 PUTT/P&BA)

❒ **AREA ANNESSA**, si applicano gli indirizzi di tutela di cui al punto 1.2 dell'art.2.02 e le direttive di tutela di cui al punto 2.2 dell'art.3.05;

Ambito Territoriale Distinto: BENI NATURALISTICI (art.3.11 PUTT/P&BA)

❒ **AREA di PERTINENZA** del bene e per l'area annessa la "tutela integrale", cosi come scaturente dagli indirizzi del punto 1.1 dell'art.2.02 e dalle direttive del punto 2.1 dell'art.3.05

Ambito Territoriale Distinto: ZONE UMIDE (art.3.12 PUTT/P&BA)

❒ **AREA ANNESSA**, si applicano gli indirizzi di tutela di cui al punto 1.2 dell'art.2.02 e le direttive di tutela di cui al punto 2.2 dell'art.3.05;

Ambito Territoriale Distinto: ZONE UMIDE (art.3.12 PUTT/P&BA)

❒ **AREA di PERTINENZA** del bene e per l'area annessa la "tutela integrale", cosi come scaturente dagli indirizzi del punto 1.1 dell'art.2.02 e dalle direttive del punto 2.1 dell'art.3.05

Ambito Territoriale Distinto: AREE PROTETTE (art.3.13 PUTT/P&BA)

❒ **AREA ANNESSA**, si applicano gli indirizzi di tutela di cui al punto 1.2 dell'art.2.02 e le direttive di tutela di cui al punto 2.2 dell'art.3.05;

Ambito Territoriale Distinto: AREE PROTETTE (art.3.13 PUTT/P&BA)

❒ **AREA di PERTINENZA** del bene e per l'area annessa la "tutela integrale", cosi come scaturente dagli indirizzi del punto 1.1 dell'art.2.02 e dalle direttive del punto 2.1 dell'art.3.05

Ambito Territoriale Distinto: BENI DIFFUSI NEL PAESAGGIO AGRARIO (art.3.14 PUTT/P&BA)

❒ **AREA ANNESSA**, si applicano gli indirizzi di tutela di cui al punto 1.2 dell'art.2.02 e le direttive di tutela di cui al punto 2.2 dell'art.3.05;

Ambito Territoriale Distinto: BENI DIFFUSI NEL PAESAGGIO AGRARIO (art.3.14 PUTT/P&BA)

SEGNALA che l'area d'intervento e/o l'immobile è ricadente nelle COMPONENTI STORICO-CULTURALI:

❒ **AREA di PERTINENZA** del bene e per l'area annessa la "tutela integrale", cosi come scaturente dagli indirizzi del punto 1.1 dell'art.2.02 e dalle direttive del punto 2.1 dell'art.3.05

Ambito Territoriale Distinto: ARCHEOLOGICHE (art.3.15 PUTT/P&BA)

❒ **AREA ANNESSA**, si applicano gli indirizzi di tutela di cui al punto 1.2 dell'art.2.02 e le direttive di tutela di cui al punto 2.2 dell'art.3.05;

Ambito Territoriale Distinto: ARCHEOLOGICHE (art.3.15 PUTT/P&BA)

❒ **AREA di PERTINENZA** del bene e per l'area annessa la "tutela integrale", cosi come scaturente dagli indirizzi del punto 1.1 dell'art.2.02 e dalle direttive del punto 2.1 dell'art.3.05

Ambito Territoriale Distinto: BENI ARCHITETTONICI EXTRA URBANI (art.3.16 PUTT/P&BA)

❒ **AREA ANNESSA**, si applicano gli indirizzi di tutela di cui al punto 1.2 dell'art.2.02 e le direttive di tutela di cui al punto 2.2 dell'art.3.05;

❒ **AREA di PERTINENZA** del bene e per l'area annessa la "tutela integrale", cosi come scaturente dagli indirizzi del punto 1.1 dell'art.2.02 e dalle direttive del punto 2.1 dell'art.3.05

Ambito Territoriale Distinto: PAESAGGIO AGRARIO ED USI CIVICI (art.3.17 PUTT/P&BA)

○ **terre private gravate**	○ **terre di demanio civico**

❒ **AREA ANNESSA**, si applicano gli indirizzi di tutela di cui al punto 1.2 dell'art.2.02 e le direttive di tutela di cui al punto 2.2 dell'art.3.05;

Ambito Territoriale Distinto: PAESAGGIO AGRARIO ED USI CIVICI (art.3.17 PUTT/P&BA)

○ **terre private gravate**	○ **terre di demanio civico**

❒ **AREA di PERTINENZA** del bene e per l'area annessa la "tutela integrale", cosi come scaturente dagli indirizzi del punto 1.1 dell'art.2.02 e dalle direttive del punto 2.1 dell'art.3.05

Ambito Territoriale Distinto: PUNTI PANORAMICI (art.3.18 PUTT/P&BA)

❒ **AREA ANNESSA**, si applicano gli indirizzi di tutela di cui al punto 1.2 dell'art.2.02 e le direttive di tutela di cui al punto 2.2 dell'art.3.05;

Ambito Territoriale Distinto: PUNTI PANORAMICI (art.3.18 PUTT/P&BA)

SEGNALA, altresì, che l'area d'intervento e/o l'immobile è ricadente in ambito sottoposto alle seguente tutela (http://vincoliinretegeo.beniculturali.it/vir/vir/vir.html):

❒ **ai sensi dell'art.134 lett.a) gli immobili e le aree di cui all'articolo 136 del D.Lgs n.42/2004 e ss. mm. ed ii. - Immobili ed aree di notevole interesse pubblico:**

- a) le cose immobili che hanno cospicui caratteri di bellezza naturale, singolarità geologica o memoria storica, ivi compresi gli alberi monumentali;
- b) le ville, i giardini e i parchi, non tutelati dalle disposizioni della Parte seconda del presente codice, che si distinguono per la loro non comune bellezza;
- c) i complessi di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale, inclusi i centri ed i nuclei storici;
- d) le bellezze panoramiche e così pure quei punti di vista o di belvedere, accessibili al pubblico, dai quali si goda lo spettacolo di quelle bellezze.

❒ **ai sensi dell'art.134 lett. b) le aree di cui all'articolo 142 del D.Lgs n.42/2004 e ss. mm. ed ii. (beni opes legis);**

❒ **ai sensi dell'art.134 del D.Lgs n.42/2004 e ss. mm. ed ii. lett.c) gli ulteriori immobili ed aree specificamente individuati a termini dell'articolo 136 e sottoposti a tutela dai piani paesaggistici previsti dall'art.143 - Piano paesaggistico e dall'art.156 - Verifica e adeguamento dei piani paesaggistici;**

❒ **ai sensi dell'art.136 del D.Lgs n.42/2004 e ss. mm. ed ii** apposto con:

- **Decreto per i Beni e le Attività Culturali del 18/5/1999** avente ad oggetto "Dichiarazione di notevole interesse pubblico del centro storico di Brindisi nella fascia ricompresa fra il porto e la cinta muraria" (Gazzetta Ufficiale n.217 del 15/9/1999)".
- altro (specificare la tutela paesaggistica del Decreto indicato ed allegate come parte integrate e sostanziale):

❒ **ai sensi dell'art.142 del D.Lgs n.42/2004 e ss. mm. ed ii.**

- a) i territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare;
- b) i territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sui laghi;
- c) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con Regio Decreto n.177 del 11/12/1933, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;
- d) le montagne per la parte eccedente 1.600 metri sul livello del mare per la catena alpina e 1.200 metri sul livello del mare per la catena appenninica e per le isole;
- e) i ghiacciai e i circhi glaciali;
- f) i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi;
- g) i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del DLgs n.227 del 18/05/2001;
- h) le aree assegnate alle università agrarie e le zone gravate da usi civici;
- i) le zone umide incluse nell'elenco previsto dal D.P.R. n.448 del 13/03/1976;
- l) i vulcani;
- m) le zone di interesse archeologico.

SEGNALA, altresì, che l'area d'intervento e/o l'immobile è ricadente in ambito sottoposto alle seguente tutela:

❒ ricade in zona assoggettata a vincolo idrogeologico;
❒ è interno/esterno al perimetro di aree regionali protette (specificare) .....;
❒ è sottoposto a tutela ai sensi degli artt.10 e 11 del D.Lgs n.42/2004 (Beni di interesse storico, artistico, archeologico, etnografico) **specificare** .....;

SEGNALA, altresì, che l'area d'intervento e/o l'immobile è ricadente in ambito sottoposto alle seguente tutela:

- ❒ ricade in zona assoggettata a vincolo idrogeologico;
- ❒ ricade nell'area dell'alveo fluviale in modellamento attivo ed aree golenali di cui al comma 8 dell'art. 6 delle vigenti NTA del PAI;
- ❒ ricade nell'area pertinenza fluviale di cui al comma 3 dell'art. 10 delle vigenti NTA del PAI;
- ❒ è interno/esterno al perimetro di aree regionali protette (specificare) .....;
- ❒ è sottoposto a tutela ai sensi degli artt.10 e 11 del D.Lgs n.42/2004 (Beni di interesse storico, artistico, archeologico, etnografico) **specificare** .....;

SEGNALA, altresì, che l'area d'intervento e/o l'immobile è ricadente in ambito sottoposto alle seguente tutela:

- ❒ **è sottoposto autorizzazione paesaggistica preventiva da parte del Ministero competente in materia ai sensi degli art.21 del D.Lgs n.42/2004 e ss.mm. ed ii.** – **specificare**:

- ❒ **sono previste le seguenti ulteriori tutele paesaggistiche**

e) Procedure edilizie

L'intervento,

- ❑ è soggetto a procedura edilizia;
- ❑ non è soggetto a procedura edilizia, in quanto trattasi di interventi di ……
  ……
  ……

La procedura è stata attiva presso il Comune di Brindisi – ufficio _____

ed è stata presentata il |____/____/_____.

❒ *la pratica è in corso di istruttoria;*

la pratica è stata istruita ed è già stato espresso parere dirigenziale urbanistico/edilizio in data ____/____/_____ con verbale n._____

f) Caratterizzazione dell'intervento

l'intervento riguarda

- ❑ Rimessa in pristino (dettagliare)_____
- ❑ Demolizione
- ❑ Nuovi insediamenti in area urbana;
- ❑ Nuovi insediamenti rurali;
- ❑ Ristrutturazione e ampliamenti di manufatti rurali in pietra a secco;
- ❑ Ristrutturazione e ampliamenti manufatti rurali non in pietra a secco
- ❑ Nuovi insediamenti industriali e commerciali;
- ❑ Ristrutturazione e ampliamenti insediamenti industriali e commerciali;
- ❑ Recinzioni;
- ❑ Impianti per la produzione di energia rinnovabile;
- ❑ linee telefoniche o elettriche
- ❑ Infrastrutture primarie (viarie, acqua, gas, ecc.);
- ❑ Miglioramenti fondiari.
- ❑ Altro (specificare)_____

g) Carattere dell'intervento

Le opere / interventi in progetto sono di carattere:

- ❒ temporaneo o stagionale
- ❒ permanente:

a) fisso **b)** rimovibile

h) Qualificazione dell'intervento

Gli interventi e/o opere in progetto sono qualificabili, ai sensi del DPCM 12/12/2005, come:

- ❒ Ordinari;
- ❒ di grande impegno territoriale a carattere areale;[(1)]
- ❒ di grande impegno territoriale a carattere lineare o a rete; [(2)]

(1) Si intendono ricompresi in questa categoria i sotto elencati interventi: Complessi sportivi, parchi tematici; Complessi residenziali, turistici, commerciali, direzionali e produttivi; Campeggi e caravaning; Impianto agro-forestali, agricoli, zootecnici e di acquacoltura con esclusione degli interventi di cu all'art.149, comma 1, lett. c) del Codice; Impianti per la produzione energetica, di termovalorizzazione, di stoccaggio; Dighe, sbarramenti ed invasi; Depositi di merci o di materiali; Infrastrutturali portuali ed aeroportuali; discariche ed impianti di smaltimento dei rifiuti; Attività minerarie di ricerca ed estrazione; Attività di coltivazione di cave e torbiere; Attività di escavazione di materiale litoide dall'alveo dei fiumi.

(2) Si intendono ricompresi in questa categoria i sotto elencati interventi: opere ed infrastrutture stradali, ferroviarie- reti infrastrutturali; torri, tralicci e ripetitori per la telecomunicazione; impianti di risalita; interventi di sistemazione idrogeologica; - sistemi di irrigazione agricola; interventi di urbanizzazione primaria.

Allegato B di cui all'art.3, comma 1 del D.P.R. n.31 del 13/02/2017 (1) - *"Regolamento recante procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica per gli interventi di lieve entità, a norma dell'articolo 146, comma 9, del Decreto Legislativo n.42 del 22/01/2004, e successive modificazioni"* - **Elenco interventi sottoposti a procedura semplificata per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica in quanto:**

❒ **B.1.** Incrementi di volume non superiori al 10 per cento della volumetria della costruzione originaria e comunque non superiori a 100 mc, eseguiti nel rispetto delle caratteristiche architettoniche, morfo-tipologiche, dei materiali e delle finiture esistenti. Ogni ulteriore incremento sullo stesso immobile da eseguirsi nei cinque anni successivi all'ultimazione lavori è sottoposto a procedimento autorizzatorio ordinario;

❒ **B.2.** realizzazione o modifica di aperture esterne o finestre a tetto riguardanti beni vincolati ai sensi del Codice, art. 136, comma 1, lettere a), b e c) limitatamente, per quest'ultima, agli immobili di interesse storico-architettonico o storico-testimoniale, ivi compresa l'edilizia rurale tradizionale, isolati o ricompresi nei centri o nuclei storici, purché tali interventi siano eseguiti nel rispetto delle caratteristiche architettoniche, morfo-tipologiche, dei materiali e delle finiture esistenti;

❒ **B.3.** interventi sui prospetti, diversi da quelli di cui alla voce B.2, comportanti alterazione dell'aspetto esteriore degli edifici mediante modifica delle caratteristiche architettoniche, morfo-tipologiche, dei materiali o delle finiture esistenti, quali: modifica delle facciate mediante realizzazione o riconfigurazione di aperture esterne, ivi comprese vetrine e dispositivi di protezione delle attività economiche, o di manufatti quali cornicioni, ringhiere, parapetti; interventi sulle finiture esterne, con rifacimento di intonaci, tinteggiature o rivestimenti esterni, modificativi di quelli preesistenti; realizzazione, modifica o chiusura di balconi o terrazze; realizzazione o modifica sostanziale di scale esterne;

❒ **B.4.** interventi sulle coperture, diversi da quelli di cui alla voce B.2, comportanti alterazione dell'aspetto esteriore degli edifici mediante modifica delle caratteristiche architettoniche, morfo-tipologiche, dei materiali o delle finiture esistenti, quali: rifacimento del manto del tetto con materiali diversi; modifiche alle coperture finalizzate all'installazione di impianti tecnologici; modifiche alla inclinazione o alla configurazione delle falde; realizzazione di lastrici solari o terrazze a tasca; inserimento di canne fumarie o comignoli; realizzazione di finestre a tetto, lucernari, abbaini o elementi consimili;

❒ **B.5.** interventi di adeguamento alla normativa antisismica ovvero finalizzati al contenimento dei consumi energetici degli edifici, laddove comportanti innovazioni nelle caratteristiche morfotipologiche, ovvero nei materiali di finitura o di rivestimento preesistenti;

❒ **B.6.** interventi necessari per il superamento di barriere architettoniche, laddove comportanti la realizzazione di rampe per il superamento di dislivelli superiori a 60 cm, ovvero la realizzazione di ascensori esterni o di manufatti consimili che alterino la sagoma dell'edificio e siano visibili dallo spazio pubblico;

❒ **B.7.** installazione di impianti tecnologici esterni a servizio di singoli edifici, quali condizionatori e impianti di climatizzazione dotati di unità esterna, caldaie, parabole, antenne, su prospetti prospicienti la pubblica via o in posizioni comunque visibili dallo spazio pubblico, o laddove si tratti di impianti non integrati nella configurazione esterna degli edifici oppure qualora tali installazioni riguardino beni vincolati ai sensi del Codice, art. 136, comma 1, lettere a), b e c) limitatamente, per quest'ultima, agli immobili di interesse storico-architettonico o storico-testimoniale, ivi compresa l'edilizia rurale tradizionale, isolati o ricompresi nei centri o nuclei storici;

❒ **B.8.** installazione di pannelli solari (termici o fotovoltaici) a servizio di singoli edifici, purché integrati nella configurazione delle coperture, o posti in aderenza ai tetti degli edifici con la stessa inclinazione e lo stesso orientamento della falda degli edifici ricadenti fra quelli di cui all'art. 136, comma 1, lettere b e c) del Codice, del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42; installazione di pannelli solari (termici o fotovoltaici) a servizio di singoli edifici su coperture piane in posizioni visibili dagli spazi pubblici esterni;

❒ **B.9.** installazione di micro generatori eolici con altezza complessiva non superiore a ml 1,50 e diametro non superiore a ml 1,00, qualora tali interventi interessino i beni vincolati ai sensi del Codice, art. 136, comma 1, lettere a), b e c) limitatamente, per quest'ultima, agli immobili di interesse storico-architettonico o storico-testimoniale, ivi compresa l'edilizia rurale tradizionale, isolati o ricompresi nei centri o nuclei storici;

❒ **B.10.** installazione di cabine per impianti tecnologici a rete o colonnine modulari ovvero sostituzione delle medesime con altre diverse per tipologia, dimensioni e localizzazione;

❒ **B.11.** interventi puntuali di adeguamento della viabilità esistente, quali: sistemazioni di rotatorie, riconfigurazione di incroci stradali, realizzazione di banchine, pensiline, marciapiedi e percorsi ciclabili, manufatti necessari per la sicurezza della circolazione, realizzazione di parcheggi a raso con fondo drenante o che assicuri adeguata permeabilità del suolo;

❒ **B.12.** interventi sistematici di arredo urbano comportanti l'installazione di manufatti e componenti, compresi gli impianti di pubblica illuminazione;

❒ **B.13.** opere di urbanizzazione primaria previste in piani attuativi già valutati ai fini paesaggistici, ove non siano oggetto di accordi di collaborazione tra il Ministero, le regioni e gli enti locali o di specifica disciplina contenuta nel piano paesaggistico approvato ai sensi dell'art. 143 del codice;

❒ **B.14.** interventi di cui alla voce A.12 dell'Allegato «A», da eseguirsi nelle aree di pertinenza degli edifici, ove si tratti di beni vincolati ai sensi dell'art. 136, comma 1, lettera b) del Codice;

❒ **B.15.** interventi di demolizione senza ricostruzione di edifici, e manufatti edilizi in genere, privi di interesse architettonico, storico o testimoniale;

❒ **B.16.** realizzazione di autorimesse, collocate fuori terra ovvero parzialmente interrate, con volume emergente fuori terra non superiore a 50 mc, compresi i percorsi di accesso e le eventuali rampe;

❒ **B.17.** realizzazione di tettoie, porticati, chioschi da giardino di natura permanente e manufatti consimili aperti su più lati, aventi una superficie non superiore a 30 mq o di manufatti accessori o volumi tecnici con volume emergente fuori terra non superiore a 30 mc;

❒ **B.18.** interventi sistematici di configurazione delle aree di pertinenza di edifici esistenti, diversi da quelli di cui alla voce B.14, quali: nuove pavimentazioni, accessi pedonali e carrabili, modellazioni del suolo incidenti sulla morfologia del terreno, realizzazione di rampe, opere fisse di arredo, modifiche degli assetti vegetazionali;

❒ **B.19.** installazione di tettoie aperte di servizio a capannoni destinati ad attività produttive, o di collegamento tra i capannoni stessi, entro il limite del 10 per cento della superficie coperta preesistente;

❒ **B.20.** impianti tecnici esterni al servizio di edifici esistenti a destinazione produttiva, quali strutture per lo stoccaggio dei prodotti ovvero per la canalizzazione dei fluidi o dei fumi mediante tubazioni esterne;

❒ **B.21.** realizzazione di cancelli, recinzioni, muri di cinta o di contenimento del terreno, inserimento di elementi antintrusione sui cancelli, le recinzioni e sui muri di cinta, interventi di manutenzione, sostituzione o adeguamento dei medesimi manufatti, se eseguiti con caratteristiche morfo-tipologiche, materiali o finiture diversi da quelle preesistenti e, comunque, ove interessino beni vincolati ai sensi del Codice, art. 136, comma 1, lettere a) , b) e c) limitatamente, per quest'ultima, agli immobili di interesse storico-architettonico o storico-testimoniale, ivi compresa l'edilizia rurale tradizionale, isolati o ricompresi nei centri o nuclei storici;

❒ **B.22.** taglio, senza sostituzione, di alberi, ferma l'autorizzazione degli uffici competenti, ove prevista; sostituzione o messa a dimora di alberi e arbusti nelle aree, pubbliche o private, vincolate ai sensi dell'art. 136, comma 1, lettere a) e b) del Codice, ferma l'autorizzazione degli uffici competenti, ove prevista;

❒ **B.23.** realizzazione di opere accessorie in soprasuolo correlate alla realizzazione di reti di distribuzione locale di servizi di pubblico interesse o di fognatura, o ad interventi di allaccio alle infrastrutture a rete;

❒ **B.24.** posa in opera di manufatti parzialmente o completamente interrati quali serbatoi e cisterne, ove comportanti la modifica permanente della morfologia del terreno o degli assetti vegetazionali, comprese le opere di recinzione o sistemazione correlate; posa in opera in soprasuolo dei medesimi manufatti, con dimensioni non superiori a 15 mc, e relative opere di recinzione o sistemazione;

❒ **B.25.** occupazione temporanea di suolo privato, pubblico, o di uso pubblico, mediante installazione di strutture o di manufatti semplicemente ancorati al suolo senza opere murarie o di fondazione per manifestazioni, spettacoli, eventi, o per esposizioni e vendita di merci, per un periodo superiore a 120 e non superiore a 180 giorni nell'anno solare;

❒ **B.26.** verande e strutture in genere poste all'esterno (dehors), tali da configurare spazi chiusi funzionali ad attività economiche quali esercizi di somministrazione di alimenti e bevande, attività commerciali, turistico-ricettive, sportive o del tempo libero; installazione di manufatti amovibili o di facile rimozione, consistenti in opere di carattere non stagionale e a servizio della balneazione, quali, ad esempio, chioschi, servizi igienici e cabine; prima collocazione ed installazione dei predetti manufatti amovibili o di facile rimozione aventi carattere stagionale;

❒ **B.27.** manufatti in soprasuolo correlati alla realizzazione di pozzi ed opere di presa e prelievo da falda per uso domestico;

❒ **B.28.** realizzazione di ponticelli di attraversamento di corsi d'acqua, o tombinamento parziale dei medesimi, limitatamente al tratto necessario per dare accesso ad edifici esistenti o a fondi agricoli interclusi; riapertura di tratti tombinati di corsi d'acqua;

❒ **B.29.** manufatti per ricovero attrezzi agricoli, realizzati con opere murarie o di fondazione, con superficie non superiore a dieci metri quadrati;

❒ **B.30.** realizzazione di nuove strutture relative all'esercizio dell'attività ittica con superficie non superiore a 30 mq;

❒ **B.31.** interventi di adeguamento della viabilità vicinale e poderale eseguiti nel rispetto della normativa di settore;

❒ **B.32.** interventi di ripristino delle attività agricole e pastorali nelle aree rurali invase da formazioni di vegetazione arbustiva o arborea, previo accertamento del preesistente uso agricolo o pastorale da parte delle autorità competenti, ove eseguiti in assenza di piano paesaggistico regionale che individui tali aree;

❒ **B.33.** interventi di diradamento boschivo con inserimento di colture agricole di radura;

❒ **B.34.** riduzione di superfici boscate in aree di pertinenza di immobili esistenti, per superfici non superiori a 2.000 mq, purché preventivamente assentita dalle amministrazioni competenti;

❒ **B.35.** interventi di realizzazione o adeguamento della viabilità forestale in assenza di piani o strumenti di gestione forestale approvati dalla Regione previo parere favorevole del Soprintendente per la parte inerente la realizzazione o adeguamento della viabilità forestale;

❒ **B.36.** posa in opera di cartelli e altri mezzi pubblicitari non temporanei di cui all'art. 153, comma 1, del Codice, di dimensioni inferiori a 18 mq, ivi compresi le insegne e i mezzi pubblicitari a messaggio o luminosità variabile, nonché l'installazione di insegne fuori dagli spazi vetrina o da altre collocazioni consimili a ciò preordinate;

❒ **B.37.** installazione di linee elettriche e telefoniche su palo a servizio di singole utenze di altezza non superiore, rispettivamente, a metri 10 e a metri 6,30;

❒ **B.38.** installazione di impianti delle reti di comunicazione elettronica o di impianti radioelettrici, diversi da quelli di cui all'art. 6, comma 4, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, che comportino la realizzazione di supporti di antenne non superiori a 6 metri se collocati su edifici esistenti, e/o la realizzazione di sopralzi di infrastrutture esistenti come pali o tralicci, non superiori a 6 metri, e/o la realizzazione di apparati di telecomunicazioni a servizio delle antenne, costituenti volumi tecnici, tali comunque da non superare l'altezza di metri 3 se collocati su edifici esistenti e di metri 4 se posati direttamente a terra;

❒ **B.39.** interventi di modifica di manufatti di difesa dalle acque delle sponde dei corsi d'acqua e dei laghi per adeguamento funzionale;

❒ **B.40.** interventi sistematici di ingegneria naturalistica diretti alla regimazione delle acque, alla conservazione del suolo o alla difesa dei versanti da frane e slavine;

❒ **B.41.** interventi di demolizione e ricostruzione di edifici e manufatti, ivi compresi gli impianti tecnologici, con volumetria, sagoma ed area di sedime corrispondenti a quelle preesistenti, diversi dagli interventi necessitati di ricostruzione di edifici e manufatti in tutto o in parte crollati o demoliti in conseguenza di calamità naturali o catastrofi. Sono esclusi dal procedimento semplificato gli interventi di demolizione e ricostruzione che interessino i beni di cui all'art. 136, comma 1, lettere a) e b) del Codice;

❒ **B.42.** interventi di ripascimento circoscritti di tratti di arenile in erosione, manutenzione di dune artificiali in funzione antierosiva, ripristino di opere di difesa esistenti sulla costa.

(1) **Dal 06/04/2017 è entrato in vigore il D.P.R. n.31 del 13/02/2017 che regolamenta il nuovo procedimento per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica "procedura semplificata" prevista dal comma 9 dell'art.146 del D.Lgs n.42/2004 e ss. mm. ed ii., lo stesso D.P.R. n.31/2017 abroga il precedente Regolamento approvato con D.P.R. n.139 del 09/07/2010 in vigore dal 10/09/2010.**

i) Tipologia di intervento e conformità alla disciplina ed edilizia vigente:

❑ **l'intervento E' CONFORME alla disciplina edilizia vigente, in particolare:**

- **all'art._____ del Testo Unico in Materia Edilizia** (D.P.R. n.380 del 06/06/2001 aggiornato da ultimo Decreto legislativo n. 222 del 25/11/ 2016 - Individuazione di procedimenti oggetto di autorizzazione, segnalazione certificata di inizio di attività (SCIA), silenzio assenso e comunicazione e di definizione dei regimi amministrativi applicabili a determinate attività e procedimenti, ai sensi dell'articolo 5 della legge n.124 del 07/08/ 2015);

- **all'art._____ del Regolamento Edilizio Comunale** - approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n.94 del 24/07/2001, nell'ambito dell'approvazione di adeguamento del P.R.G. alla Legge regionale n.56/80, così come modificato dal C.C. con atto deliberativo n.70 del 07/09/2010, in ottemperaza alle disposizioni legislative art. 1 comma 289 della Legge n.244 del 24/12/2007 "Finanziaria 2008" e del 1-octies dell'art.29 della legge 14 del 27/02/2009 di conversione del D.L. n.207 del 30/12/2008 "Mille Proroghe".

Le opere in progetto rientrano nella seguente tipologia di intervento: (nel caso di più voci di interesse indicare quella di maggior impatto)

❒ Interventi e/o opere non di edilizia
❒ Manutenzione, restauro e risanamento conservativo che alterano lo stato e l'aspetto esteriore dell'edificio (art.3 DPR n.380 del 06/06/2001 e s.m.i.)
❒ Nuova costruzione (art.3 DPR n.380 del 06/06/2001 e s.m.i.)
❒ Ristrutturazione edilizia (art.3 DPR n.380 del 06/06/2001 e s.m.i.)
❒ Ristrutturazione urbanistica (art.3 DPR n.380 del 06/06/2001 e s.m.i.)

j) Legittimità urbanistica e paesaggistica dell'esistente

Con riferimento alla legittimità urbanistica l'immobile oggetto dei lavori, in base all'epoca e localizzazione della costruzione, risulta:

- ❑ privo di titolo edilizio, in quanto realizzato FUORI DAL CENTRO ABITATO prima dell'06/07/1964[(1)]
- ❑ privo di titolo edilizio, in quanto realizzato nel CENTRO ABITATO prima del 1942[(2-3)]

[(1)]In data 06/07/1964 con atto deliberativo C.C. n.29 è stato adottato il Piano Programma di Fabbricazione della Città di Brindisi.
[(2)]Legge n.1150 del 17/08/1942 - Legge Fondamentale dell'urbanistica. Per immobili precedenti al 1942 si considera come legittimità urbanistica la planimetria catastale d'impianto del 1939-1940.
[(3)]Nei casi di patrimonio Edilizio Rurale, ovvero di manufatti aventi qualunque destinazione, edificati prima della Riforma Agraria e Fondiaria in Puglia ed in ogni caso realizzati prima del 1942, ove l'intervento ricade nei BP- Immobili e aree di notevole interesse pubblico o negli UCP-Paesaggi rurali, occorre tener conto dell'obbligo di compilazione della "Scheda conoscitiva del Manufatto e del Contesto Rurale", e della "scheda di Progetto" prevista al Capitolo 2 e 3 delle Linee guida per il recupero, la manutenzione e il riuso dell'Edilizia e dei Beni Rurali.

I titoli abilitativi con cui può essere autorizzato un edificio sono variati negli anni:

- Licenza Edilizia: dal 1942 con la Legge Fondamentale dell'urbanistica;
- Concessione Edilizia Onerosa: dal 1977 con la Legge PONTE;
- Permesso di Costruire: dal 2001 con il T.UE. D.P.R. n.380/01:

La corrispondenza tra il progetto depositato al Comune da un tecnico abilitato e lo stato di fatto dimostra la regolarità urbanistica (detta anche regolarità edilizia).
Se l'immobile è stato realizzato prima dell'1/09/67 è possibile evitare la menzione del titolo abilitativo con un'apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà. La **responsabilità** di questa importante dichiarazione riportata nel rogito è **del proprietario**.
Questa semplificazione, introdotta con la Legge n.47/85, **permette la commerciabilità di un immobile realizzato prima del 1/09/1967 ma non ne dimostra la conformità urbanistica**.
La conformità urbanistica è data **solo confrontando il titolo abilitativo con cui l'immobile è stato autorizzato con lo stato di fatto**.
Non bisogna **equivocare la legittimità urbanistica con la commerciabilità**. La prima legge urbanistica è del 1942, da quell'anno sino al 1967 sono state rilasciate moltissime licenze. I notai possono vendere anche immobili abusivi realizzati prima del 1967 ma può comunque sussistere un rischio di abusivismo e di lite tra le parti.
Differenza tra regolarità urbanistica e catastale
Regolarità Catastale: è la corrispondenza tra lo stato di fatto ed i dati catastali. Il catasto (Agenzia del Territorio) è un ufficio statale che ha una **funzione** prettamente **fiscale**. Non è "probatorio" e non dimostra alcunché rispetto alla regolarità edilizia dell'immobile. **Paradossalmente possono esistere immobile abusivi ma accatastati.**
Regolarità Urbanistica: è la corrispondenza tra lo stato di fatto ed il titolo abilitativo con cui il comune (ente competente in materia edilizia) ha autorizzato la realizzazione dell'immobile. Questa è la regolarità "più importante" che va verificata in sede di rogito o prima di interventi di "ristrutturazione".
Ciò che permette di **verificare la presenza o meno di un abuso edilizio non è mai il catasto ma solo il titolo abilitativo** dal Comune.

❑ le opere riportate nell'elaborato progettuale stato dei luoghi **(riportate graficamente in rosso) non sono leggitimate dal titolo abilitativo all'esecuzione delle opere** e per le quali si chiede l'accertamento di compatibilità paesaggistica ai sensi del combinato disposto dall'art.167 e 181 comma 1-quater del Codice del Paesaggio – D.Lgs. n.42/2004 e ss. mm. ed ii..

❑ le opere riportate nell'elaborato progettuale stato dei luoghi luoghi **(riportate graficamente in nero)** sono leggitimate dal titolo abilitativo all'esecuzione delle opere come riporato nella seguente tabella:

Titolo abilitativo all'esecuzione delle Opere (Licenza Edilizia - Permesso di Costruire - DIA – SCIA – CIL –CILA)	**rilasciato da**	**prot. n.**	**Data di rilascio**	**intestatario**
Annotazione di Variante	**rilasciato da**	**prot. n.**	**Data di rilascio**	**intestatario**

❑ che le opere riportate nell'elaborato progettuale stato dei luoghi risultano leggitimate a seguito di rilascio dil titolo abilitativo in sanatoria come riporato nella seguente tabella:

Titolo abilitativo in sanatoria rilasciato a seguito di procedimento di accertamento di conformità ai sensi dell'art.34, 36, 37 del D.P.R. n. 380/2001 e ss. mm. ii.	**rilasciato da**	**prot. n.**	**Data di rilascio**	**intestatario**

Titolo abilitativo in sanatoria per Condono Edilizio ai sensi delle leggi n.47/1985, n. 724/94 e dal D.L. 269/2003 poi convertito in legge n.326 del 2003	**rilasciato da**	**prot. n.**	**Data di rilascio**	**intestatario**

Con riferimento alla legittimità paesaggistica, l'immobile oggetto dei lavori risulta:

❑ realizzato prima dell'imposizione del vincolo; specificare:

tipologia del vincolo _____

data dell'intervento _____

data dell'imposizione del vincolo _____

❑ è stato oggetto di precedenti procedimenti di accertamento di compatibilità paesaggistica è stata rilasciata la prescritta autorizzazioni paesaggistica, a seguito del parere favorevole espresso dalla Soprintedenza competente in materia, si allegano copie dei precitati provvedimenti riportati nelle seguente tabella:

Provvedimento	**rilasciato da** Soprintendenza MBAC-SBAP-LE Regione Puglia Comune di Brindisi	**prot. n.**	**Data di rilascio**	**intestatario**

k) Pareri ed atti di assenso già acquisiti

sono stati acquisiti i seguenti atti di assenso, necessari per la realizzazione dell'intervento e obbligatori ai sensi delle normative di settore:

Tipologia di atto	rilasciato da	Prot. n.	Data di rilascio	Intestatario

Il presente intervento rientra nel procedimento amministrativo munito dei seguenti pareri di natura ambientale e paesaggistica (es parere paesaggistico su piano attuativo, via, parere su progetto preliminare, parere autorità di Bacino, etc.)

Tipologia di atto	rilasciato da	prot. n.	Data di rilascio	intestatario

l) PPTR Approvato

che l'area oggetto di intervento ricade

- ❒ **nell'ambito paesaggistico 5.9 :** LA CAMPAGNA BRINDISINA (Figura)
- ❑ **che l'area oggetto di intervento ricade nei territori costruiti di cui all'art 1.03 c. 5 e 6 delle NTA del PUTT/P;**
- ❑ **che l'area oggetto di intervento ricade in area che presenta le caratteristiche definite al comma 2 dell'art. 142 D.Lgs n. 42/2004 .**

che l'area oggetto di intervento è interessata anche parzialmente dai seguenti beni e ulteriori contesti paesaggistici:

		D.Lgs n.42/2004	Norme tecniche di attuazione del PPTR		
		art.	Definizione	Disposizioni normative	art.
	6.1 - STRUTTURA IDRO-GEO-MORFOLOGICA				
	6.1.1 - Componenti geomorfologiche		**art. 49**	**Indirizzi / Direttive**	**art. 51/art. 52**
❑	UCP - Versanti	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 50 - 1)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 53
❑	UCP - Lame e gravine	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 50 - 2)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 54
❑	UCP - Doline	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 50 - 3)	n.p. (si applicano solo indirizzi e direttive)	
❑	UCP - Grotte (100m)	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 50 - 4)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 55
❑	UCP - Geositi (100m)	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 50 - 5)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 56
❑	UCP - Inghiottitoi (50m)	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 50 - 6)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 56
❑	UCP - Cordoni dunari	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 50 - 7)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 56
	6.1.2 - Componenti idrologiche		**art. 40**	**Indirizzi / Direttive**	**art. 43/art. 44**
❑	*BP -Territoti costieri (300m)*	*art. 142, co. 1, lett. a)*	*art. 41 - 1)*	*Prescrizioni*	*art. 45*
❑	*BP -Territori contermini ai laghi (300m)*	*art. 142, co. 1, lett. b)*	*art. 41 - 2)*	*Prescrizioni*	*art. 45*
❑	*BP - Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche 150 metri* **(specificare)** _____ _____ _____	*art. 142, co. 1, lett. c)*	*art. 41 - 3)*	*Prescrizioni*	*art. 46*
❑	UCP - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. (100m)	art. 143, co. 1, lett. e)	*art. 42 - 1)*	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 47
❑	UCP - Sorgenti (25m)	art. 143, co. 1, lett. e)	*art. 42 - 2)*	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 48
❑	UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico	art. 143, co. 1, lett. e)	*art. 42 - 3)*	**n.p. (si applicano solo indirizzi e direttive)**	

		D.Lgs n.42/2004	Norme tecniche di attuazione del PPTR		
		art.	Definizione	Disposizioni normative	art.
	6.2 - STRUTTURA ECOSISTEMICA - AMBIENTALE				
	6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali		**art. 57**	**Indirizzi / Direttive**	**art. 60/art. 61**
❑	BP – Boschi	*art. 142, co. 1, lett. g)*	*art. 58 - 1)*	*Prescrizioni*	*art. 62*
❑	BP - Zone umide Ramsar **(specificare)** _____ _____ _____	*art. 142, co. 1, lett. i)*	*art. 58 - 2)*	*Prescrizioni*	*art. 64*
❑	UCP - Aree umide **(specificare)** _____ _____ _____	art. 143, co. 1, lett. e)	*art. 59 - 1)*	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 65
❑	UCP - Prati e pascoli naturali	art. 143, co. 1, lett. e)	*art. 59 - 2)*	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 66
❑	UCP - Formazioni arbustive in evoluzione naturale	art. 143, co. 1, lett. e)	*art. 59 - 3)*	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 66
❑	UCP - Aree di rispetto dei boschi (100 metri - 50 metri - 20 metri)	art. 143, co. 1, lett. e)	*art. 59 - 4)*	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 63
	6.2 - STRUTTURA ECOSISTEMICA - AMBIENTALE				
	6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici		**art. 67**	**Indirizzi / Direttive**	**art. 69/art. 70**
❑	*BP - Parchi e riserve* **(specificare)** _____ _____ _____	*art. 142, co. 1, lett. f)*	*art. 68 - 1)*	*Prescrizioni*	*art. 71*
❑	UCP - Siti di rilevanza naturalistica **(specificare)** _____ _____ _____	art. 143, co. 1, lett. e)	**art. 68 - 2)**	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 73
❑	UCP - Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (100 metri)	art. 143, co. 1, lett. e)	**art. 68 - 3)**	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 72

		D.Lgs n.42/2004	Norme tecniche di attuazione del PPTR		
		art.	Definizione	Disposizioni normative	art.
	6.3 - STRUTTURA ANTROPICA E STORICO-CULTURALE				
	6.3.1 - Componenti culturali e insediative		**art. 74**	**Indirizzi / Directive**	**art. 77 / art. 78**
❑	*BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico* **(specificare)** _____ _____ _____	*art. 136*	*art. 75 - 1)*	*Prescrizioni*	*art. 79*
❑	*BP - Zone gravate da usi civici*	*art. 142, co. 1, lett. h)*	*art. 75 - 2)*	**n.p. (si applicano solo indirizzi e direttive)**	
❑	*BP - Zone di interesse archeologico*	*art. 142, co. 1, lett. m)*	*art. 75 - 3)*	*Prescrizioni*	*art. 80*
❑	UCP - Città Consolidata	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 76 - 1)	**n.p. (si applicano solo indirizzi e direttive)**	
❑	UCP - Testimonianze della Stratificazione Insediativa:				
o	segnalazioni architettoniche e segnalazioni archeologiche **(specificare)** _____ _____ _____	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 76 - 2)a	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 81 co. 2 e 3
o	aree appartenenti alla rete dei tratturi **(specificare)** _____ _____ _____	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 76 - 2)b	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 81 co. 2 e 3
o	aree a rischio archeologico **(specificare)** _____ _____ _____	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 76 - 2)c	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 81 co. 3 ter
❑	UCP - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100 metri – 30 metri)	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 76 - 3)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 82
❑	UCP - Paesaggi rurali	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 76 - 4)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 83
	6.3.2 - Componenti dei valori percettivi		**art. 84**	**Indirizzi / Directive**	**art. 86 / art. 87**
❑	UCP - Strade a valenza paesaggistica	art. 143, co. 1, lett. e)	*art. 85 - 1)*	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 88
❑	UCP - Strade panoramiche	art. 143, co. 1, lett. e)	*art. 85 - 2)*	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 88
❑	UCP - Luoghi panoramici	art. 143, co. 1, lett. e)	*art. 85 - 3)*	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 88
❑	UCP - Coni visuali	art. 143, co. 1, lett. e)	*art. 85 - 4)*	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 88

m) Bene sottoposto a vincolo architettonico/archeologico

l'immobile/area oggetto dei lavori, ai sensi del Parte II, Titolo I, Capo I del d.lgs. n. 42/2004,

- ❑ non è sottoposto a tutela
- ❑ è sottoposto a vincolo monumentale diretto (art. 10 del D.Lgs. n. 42/2004)
- ❑ è sottoposto a vincolo monumentale indiretto (art. 45 del D.Lgs. n. 42/2004)
- ❑ è sottoposto a vincolo archeologico diretto (art. 10 del D.Lgs. n. 42/2004)
- ❑ è sottoposto a vincolo archeologico indiretto (art. 45 del D.Lgs. n. 42/2004)

n) Altri vincoli

l'area/immobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli: *(specificare)*

.....

.....

.....

.....

DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA ALLEGATA ALLA PRESENTE, IN FORMATO DIGITALE, LA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE, NECESSARIA PER L'ISTRUTTORIA E LA VALUTAZIONE DELL'INTERVENTO SOTTO L'ASPETTO PAESAGGISTICO:

❒ **attestazione**, sottoscritta dal progettista, ai sensi del D.P.R. n.445/2000, **di conformità del progetto alle vigenti leggi e regolamenti in materia urbanistica ed edilizia (MODULO A) o in alternativa parere del Dirigente del Settore Urbanistica ed Assetto del Territorio del Comune di Brindisi** sulla conformità urbanistica/edilizia delle opere di progetto di cui in oggetto;

❒ **dichiarazione**, sottoscritta dal progettista, ai sensi del D.P.R. n.445/2000, **del costo totale delle opere da realizzare inerenti la proposta progettuale in oggetto (MODULO B)**.

❒ **asseverazione conformità dell'intervento proposto allo scenario strategico del PPT della Regione Puglia ed alle relative NTA e Linee Guida (MODULO C)**.

❒ Parere e/o Attestazione di conformità del Dirigente del Settore Urbanistica ed Assetto del Territorio del Comune di Brindisi procedimento di accertamento di conformità edilizia ai sensi degli artt.36, 37 del DPR n.380/2001 delle opere di cui in oggetto (ex art.13 della Legge n.47/85)

☐	**A. COPIA DOCUMENTO DI IDENTITÀ DEL TECNICO**	
		Denominazione elaborato all'interno della pratica
☐	**B. LEGITTIMITA' ESISTENTE, ATTI DI ASSENSO, PROCEDIMENTI DI CONTENZIOSO IN ATTO - PARERI PAESAGGISICO-AMBIENTALI GIA' ESPRESSI** o Planimetria con individuazione delle parti realizzate con precedenti titoli edilizi o Eventuali titoli edilizi già rilasciati o Eventuali provvedimenti paesaggistici già rilasciati o Eventuali atti di assenso già acquisiti o Atti relativi a eventuali procedimenti di contenzioso in atto o Eventuali pareri di natura paesaggistica ambientale	

ELABORATI DI PROGETTO
❑ **ELABORATI DI PROGETTO** redatti ai sensi del Testo Unico dell'Edilizia - D.P.R. n.380 del 06/06/2001 e ss.mm. ed ii.; ❑ **ELABORATI DI PROGETTO** redatti ai sensi del Decreto Legislativo n.50 del 18/04/2016 - Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture; o Elaborati grafici o **relazione tecnica illustrativa** che comprenda: - Descrizione dell'intervento; - Illustrazione delle problematiche inerenti il contesto interessato dall'intervento, facendo riferimento alle possibili soluzioni e proposte; - Esposizione della fattibilità dell'intervento in relazione ad eventuali vincoli di natura storica, culturale, artistica, archeologica o paesaggistica. - Comprensiva di indagini geologiche, geotecniche, idrogeologiche, idrauliche e sismiche effettuate; - Accertamento della disponibilità circa le aree gli immobili da utilizzare ed eventuali modalità e oneri di acquisizione; - Riferimenti per la successiva redazione di un progetto definitivo; - Cronoprogramma delle diverse fasi progettuali, della realizzazione e del collaudo; in che modo viene garantito l'utilizzo dei servizi preesistenti; indicazioni sulle circostanze non risultanti dai disegni che influenzano il progetto; - Aspetti funzionali delle parti di cui si compone il progetto; - -Sintesi delle spese, delle forme e delle fonti di finanziamento. **La documentazione di competenza del Comune di Brindisi è reperibile dal sito istituzionale della struttura tecnica addetta all'istruttoria delle deleghe regionale http://www.brindisiwebgis.it/.**

(PROCEDIMENTO ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA) DOCUMENTAZIONE TECNICA ALLEGATA ALLA PRESENTE PRATICA, ESCLUSIVAMENTE IN FORMATO DIGITALE, PER LA VERIFICA DELLA COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA	Denominazione elaborato all'interno della pratica
❑ **0.RELAZIONE PAESAGGISTICA**, redatta in conformità al contenuto minimo di cui all'Allegato del DPCM 12/12/2005, **dalla quale si evinca il rapporto tra l'intervento proposto e le Linee guida dello scenario strategico dello stesso PPTR, nella quale deve essere attestata la conformità del progetto alle specifiche prescrizioni d'uso dei beni paesaggistici**, se esistenti, **ovvero documentata la compatibilità con i valori paesaggistici e sono indicate le eventuali misure di inserimento paesaggistico previste, con indicazione delle epoche di realizzazione dei manufatti edilizi abusi in riferimento alla tutela paesaggistica per la quale è stato attivato il procedimento de quo, corredata da perizia di stima redata dal tecnico per la determinazione del danno ambientale ai sensi del combinato disposto dall'art.167 e 181 del D.Lgs n.42/2004 ex art.15 Legge n.1497 del 29/06/1939** e dai sottostanti allegati:	
❑ **1. UBICAZIONE DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO** [rif. punto 3.1.A.1 dell'Allegato al DPCM 12/12/2005]: o **Stralcio Aerofotogrammetria** (Carta Tecnica Regionale - Comunale) con individuazione area d'intervento attraverso opportuno segno grafico o coloritura **(scala 1:5.000)**; o **Stralcio Ortofotocarta - scala 1:2.000 -** con individuazione area d'intervento attraverso opportuno segno grafico o coloritura; o **stralcio del foglio catastale - scala 1:2.000 -** con perimetrazione delle particelle catastali interessate dai lavori dall'intervento attraverso opportuno segno grafico o coloritura; o **stralcio cartografico dell'ubicazione del vigente P.R.G. - scala 1:5.000 -** ed estratto delle N.T.A. specifiche http://www.sistcartinfo.it/cms/home ; o **stralcio cartografico** dell'ubicazione del Piano di Bacino **- scala 1:5.000 -** Regione Puglia - stralcio per l'Assetto **Idrogeologico (PAI)** http://93.51.158.165/gis/map_default.phtml; o **stralcio cartografic**o dell'ubicazione della **Carta** dell'Autorità di Bacino **- scala 1:5.000 -** Regione Puglia I**drogeomorfologica** http://93.51.158.165/geomorfologica/map_default.phtml; o **stralcio cartografico** dell'ubicazione sul Piano Regionale delle Coste **- scala 1:5.000 -** approvazione con la	

delibera di Giunta Regionale n.2273 del 13/10/2011, ripubblicata nella versione corretta sul B.U.R.P. n.174 del 09/11/2011. **Solo nel caso di interventi in ambito costiero**;

- stralcio cartografico dell'ubicazione su base tematica S.I.D. ministeriale - **scala 1:5.000** - **Solo nel caso di interventi in ambito costiero**;
- **stralcio cartografico** dell'ubicazione su base tematica della eventuale **Strumentazione Urbanistica Particolareggiata - scala 1:2.000 -** ed estratto delle N.T.A. specifiche;
- stralcio cartografico dell'estratto stradario con indicazione precisa dell'edificio, via, piazza, n. civico.

❑ **2. STRALCI ED ESTRATTI PPTR** [rif. punto 3.1.A.2 dell'Allegato al DPCM 12/12/2005]:
inquadramento territoriale rispetto al sistema delle tutele così come PPTR ed estratto delle N.T.A. specifiche (adottato dalla Giunta Regionale con deliberazione n.1435 del 02/07/2013 ed approvato con atto n.176 del 16/02/2015 ed esecutivo dal 24/03/2015) - **scala 1:5.000** - ed estratto delle NTA specifiche del PPTR (http://93.63.84.69:8080/pptr/map_uilayout.phtml);

- stralcio cartografico della serie 6.1, 6.2, 6.3 degli elaborati del PPTR (sistema delle tutele: beni paesaggistici e ulteriori contesti paesaggistici) con individuazione area d'intervento attraverso opportuno segno grafico o coloritura;
- Estratto dell'elaborato n.2 del PPTR (norme tecniche di attuazione) contenente indirizzi, Prescrizioni e Misure di Salvaguardia e Utilizzazione applicabili alle componenti di paesaggio che interessano l'area di intervento.
- Estratto dell'elaborato della serie n. 6.4 del PPTR (Schede di identificazione e di definizione delle specifiche prescrizioni d'uso degli immobili e delle aree di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art.136 e 157 del Codice) nel caso di intervento interessa *Immobili e aree di notevole interesse pubblico;*
- Stralcio della normativa d'uso della Sezione C2 (Scenario Strategico- gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale) dell'elaborato 5 (Scheda d'Ambito) con individuazione attraverso opportuno segno grafico o coloritura degli indirizzi pertinenti con riferimento all'intervento proposto;
- Eventuale estratto dell'elaborato n.4 del PPTR (Lo scenario strategico) contenente le raccomandazioni delle linee guida applicabili all'intervento.

❑ **3. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA** [rif. punto 3.1.A.3 dell'Allegato al DPCM 12/12/2005]

- **elaborato obbligatorio** per la determinazione del danno ambientale di competenza di questa Amministrazione ai sensi dell'art.6 ter della l.r.n.20/2009 comma aggiunto dalla lett.e) art.1 della l.r.n.28/2016;

(12-36 fotogrammi documentazione fotografica a colori dello stato attuale dell'area sulla quale sono state realizzate le opere e del contesto paesaggistico **che permettano una vista di dettaglio dell'area d'intervento**. Le riprese fotografiche vanno corredate da brevi note esplicative; devono essere prodotte: - minimo 4 fotografie del contesto generale; - minimo 4 fotografie dell'immobile oggetto di intervento; - minimo 4 fotografie dei particolari edilizi presenti sull'immobile. La documentazione fotografica con individuazione cartografica dei punti di ripresa fotografica numerati. La Planimetria dovrà essere firmata dal progettista .

- Fotogrammi a colori numerati che permettano una vista panoramica del contesto da punti dai quali è possibile cogliere con completezza le fisionomie fondamentali del contesto paesaggistico, le aree di intervisibilità del sito.
  - La Rappresentazione dei prospetti e degli skylines dovrà estendersi anche agli edifici contermini, per un'area più o meno estesa, secondo le principali prospettive visuali da cui l'intervento è visibile quando: a. la struttura edilizia o il lotto sul quale si interviene è inserita in una cortina edilizia; b. si tratti di edifici, manufatti o lotti inseriti in uno spazio pubblico (piazze, slarghi, ecc.); c) si tratti di edifici, manufatti o lotti inseriti in un margine urbano verso il territorio aperto)
  - Nel caso di interventi collocati in punti di particolare visibilità (pendio, lungo mare, lungo fiume, ecc.), andrà particolarmente curata la conoscenza dei colori, dei materiali esistenti e prevalenti dalle zone più visibili, documentata con fotografie e andranno studiate soluzioni adatte al loro inserimento sia nel contesto paesaggistico che nell'area di intervento.
  - Nel caso di interventi su edifici e manufatti esistenti dovrà essere rappresentato lo stato di fatto della preesistenza (materiali, colori, tecniche costruttive, eventuali dettagli architettonici), e andrà allegata documentazione storica relativa al singolo edificio o manufatto e con minor dettaglio all'intorno. Nelle soluzioni progettuali andrà curata, in particolare, la adeguatezza architettonica (forma, colore, materiali, tecniche costruttive, rapporto volumetrico con la preesistenza), del nuovo intervento con l'oggetto edilizio o il manufatto preesistente e con l'intorno basandosi su criteri di continuità paesaggistica laddove questi contribuiscono a migliorare la qualità complessiva dei luoghi.

❑ **4. ELABORATI GRAFICI STATO DI FATTO MANUFATTI REALIZZATI CON TITOLO ABILITATIVO precedentemente alla realizzazione degli interventi oggetto del procedimento di accertamento de quo**

- Planimetria generale dell'area d'intervento 1:200-1:500 con individuazione del piano quotato, integrato

eventualmente da curve di livello. In caso di interventi su aree o lotti edificati rappresentazione di tutti gli edifici, le sistemazioni esterne e la copertura vegetale con riferimento alle alberature e tipologia.

- Profili altimetrici dell'area in due sezioni in scala 1:2000, 1:500, 1:200 estesi ad un adeguato intorno rilevati in corrispondenza di particolarità morfologiche (pendii, scarpate, lame, ecc.) con rappresentazione delle strutture edilizie esistenti.
- Planimetria di ogni livello 1:200-1:100 quotata
- Sezioni 1:200-1:100 quotate
- Prospetti 1:200-1:100 quotati

❑ **4.bis. SCHEDA CONOSCITIVA DEL MANUFATTO E DEL CONTESTO RURALE** [rif. Capitolo 2 dell'elaborato del PPTR 4.4.6 - Linee guida per il recupero, la manutenzione e il riuso dell'Edilizia e dei Beni Rurali]

elaborato obbligatorio nei casi di interventi su patrimonio Edilizio Rurale, ovvero di manufatti aventi qualunque destinazione, edificati prima della Riforma Agraria e Fondiaria in Puglia ed in ogni caso realizzati prima del 1942, ove gli stessi ricadano nei BP- Immobili e aree di notevole interesse pubblico o negli UCP-Paesaggi rurali.

❑ **5. ELABORATI GRAFICI STATO di FATTO successivo all'esecuzione degli interventi oggetto del procedimento di accertamento**

- Planimetria dell'intera area (**scala 1:200 o 1:500** in relazione alla sua dimensione) completa dalla rappresentazione:
  - del piano quotato delle sistemazioni di progetto, integrato eventualmente da curve di livello
  - di tutti gli edifici eventualmente esistenti, nell'area o lotto con le coloriture convenzionali rosso nuova costruzione, giallo demolizione)
  - delle sistemazioni esterne, delle aree pavimentate e della copertura vegetale con riferimento alle alberature e tipologia (distinguendo tra quelle esistenti, da eliminare da integrare)

- Planimetria dettagliata in **scala 1:200** delle aree interessate dai lavori con quotazione altimetriche e posizionamento delle alberature esistenti e di progetto. (**elaborato obbligatorio** per la determinazione del danno ambientale di competenza di questa Amministrazione ai sensi dell'art.6t ter della l.r.n.20/2009 comma aggiunto dalla lett.e) art.1 della l.r.n.28/2016);

- Profili altimetrici dell'area in due sezioni estesi ad un adeguato intorno **in scala 1:2000, 1:500, 1:200,** rilevati in corrispondenza di particolarità morfologiche (pendii, scarpate, lame, ecc.) con rappresentazione delle strutture edilizie esistenti, delle opere previste (edifici e sistemazioni esterne) e degli assetti vegetazionali e morfologici e con indicazione di scavi e riporti per i territori ad accentuata acclività.

- Elaborati grafici – scala 1:200 - 1:100: planimetrie Piante di tutti i livelli, degli interventi di cui in oggetto, sezioni quotate con indicazione delle strutture e delle tecniche, prospetti quotati con indicazione di materiali, colori e tecniche, rappresentazione delle **cortine edilizie a colori** quotate (**elaborato obbligatorio** per la determinazione del danno ambientale di competenza di questa Amministrazione ai sensi dell'art.6 ter della l.r.n.20/2009 comma aggiunto dalla lett.e) art.1 della l.r.n.28/2016);

- particolari costruttivi, in scala adeguata, descrittivi dei rapporti pieni/vuoti nei prospetti e dei relativi completamenti e coloriture (**elaborato obbligatorio** per la determinazione del danno ambientale di competenza di questa Amministrazione ai sensi dell'art.6 ter della l.r.n.20/2009 comma aggiunto dalla lett.e) art.1 della l.r.n.28/2016);

- eventuali particolari architettonici ed eventuali pieghevoli o documentazione dei prodotti industriali o prefabbricati che si intende istallare o utilizzare;

- elaborati grafici riportanti la sovrapposizione dello stato realizzato mediante titolo abilitativo all'esecuzione delle opere e dello stato di fatto con le opere oggetto di sanatoria ovvero di procedimento di accertamento di compatibilità paesaggistica, ai sensi dell'art.181 comma quater D.Lgs n.42 del 22/01/2004 e ss. mm. ed ii. **con indicazione delle epoche di realizzazione dei manufatti edilizi abusi in riferimento alla tutela paesaggistica per la quale è stato attivato il procedimento de quo** (documentazione da allegare obbligatoriamente ai sensi della circolare Ministero dei Beni e delle Attività Culturali prot. n.5615 dell'11/04/2014 senza la quale non può essere avviato il procedimento di accertamento di compatibilità paesaggistica).

❑ **5.bis SCHEDA DI PROGETTO** [rif. Capitolo 3 dell'elaborato del PPTR 4.4.6 - Linee guida per il recupero, la manutenzione e il riuso dell'Edilizia e dei Beni Rurali]

Elaborato obbligatorio nei casi di interventi su patrimonio Edilizio Rurale, ovvero di manufatti aventi qualunque

destinazione, edificati prima della Riforma Agraria e Fondiaria in Puglia ed in ogni caso realizzati prima del 1942, ove gli stessi ricadano nei BP- Immobili e aree di notevole interesse pubblico o negli UCP-Paesaggi rurali.

❑ **6. DIMOSTRAZIONE AMMISSIBILITA' ad ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITA'**

- tabelle e grafici che dimostrano l'appartenenza dell'intervento eseguito di cui al c.4 dell'art.167 del D.L.gs n.42/2004, con riferimento, ove pertinente alla circolare del Ministero Beni Culturali n.33/2009 ed alla circolare del Ministero dei Lavori Pubblici n.2474/1973, **con indicazione delle epoche di realizzazione dei manufatti edilizi abusi in riferimento alla tutela paesaggistica per la quale è stato attivato il procedimento de quo** (documentazione da allegare obbligatoriamente ai sensi della circolare Ministero dei Beni e delle Attività Culturali prot. n.5615 dell'11/04/2014 senza la quale non può essere avviato il procedimento di accertamento di compatibilità paesaggistica);
  - Piante di tutti i livelli 1:200-1:100 con sovrapposizione dello stato realizzato mediante titolo abilitativo all'esecuzione delle opere e dello stato di fatto compresivi delle opere oggetto di sanatoria **con indicazione delle epoche di realizzazione dei manufatti edilizi abusi in riferimento alla tutela paesaggistica per la quale è stato attivato il procedimento de quo** (rosso nuova costruzione, giallo demolizione) con l'indicazione di scavi e riporti,
  - Sezioni quotate 1:200-1:100 con sovrapposizione dello stato realizzato mediante titolo abilitativo all'esecuzione delle opere e dello stato di fatto compresivi delle opere oggetto di sanatoria **con indicazione delle epoche di realizzazione dei manufatti edilizi abusi in riferimento alla tutela paesaggistica per la quale è stato attivato il procedimento de quo** (rosso nuova costruzione, giallo demolizione);
  - Prospetti quotati 1:200-1:100 con sovrapposizione dello stato realizzato mediante titolo abilitativo all'esecuzione delle opere e dello stato di fatto compresivi delle opere oggetto di sanatoria **con indicazione delle epoche di realizzazione dei manufatti edilizi abusi in riferimento alla tutela paesaggistica per la quale è stato attivato il procedimento de quo** (rosso nuova costruzione, giallo demolizione);
  - tabella comparativa delle superfici e volumi autorizzati con quelli realizzati in assenza e/o in difformità dai titoli edilizi **con indicazione delle epoche di realizzazione dei manufatti edilizi abusi in riferimento alla tutela paesaggistica per la quale è stato attivato il procedimento de quo** (documentazione da allegare obbligatoriamente ai sensi della circolare Ministero dei Beni e delle Attività Culturali prot. n.5615 dell'11/04/2014 senza la quale non può essere avviato il procedimento di accertamento di compatibilità paesaggistica).
  - perizia di stima redata dal tecnico per la determinazione del danno ambientale **con indicazione delle epoche di realizzazione dei manufatti edilizi abusi in riferimento alla tutela paesaggistica per la quale è stato attivato il procedimento de quo** (elaborato obbligatorio per la determinazione del danno ambientale di competenza di questa Amministrazione ai sensi dell'art.6ter della l.r.n.20/2009 comma aggiunto dalla lett.e) art.1 della l.r.n.28/2016)

Luogo e data .....

Timbro e firma	**IL PROGETTISTA/RILEVATORE** _____ (firma per esteso e leggilbile allegare documento di riconoscimento) **Ai sensi dell'art.38, D.P.R. n.445 del 28/12/2000 e ss. mm. ed ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente esclusivamente via PEC.**

ATTENZIONE – Gli elaborati progettuali e la documentazione allegata all'istanza presentata dovranno essere forniti, in formato digitale pdf; Inoltre, per la sola planimetria di intervento, dovrà essere fornito un ulteriore file, nel formato dwg/dxf, schematizzato a filo di ferro, georeferenziato secondo le coordinate UTM WGS 84 fuso 33 nord.